



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "MONTI DAUNI"

FGIC82400L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MONTI DAUNI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3622** del **06/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2024** con delibera n. 16*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 24** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 26** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 27** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 52** Principali elementi di innovazione
- 55** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 65** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 80** Curricolo di Istituto
- 124** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 127** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 134** Moduli di orientamento formativo
- 137** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 183** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 190** Attività previste in relazione al PNSD
- 193** Valutazione degli apprendimenti
- 199** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 205** Aspetti generali
- 208** Modello organizzativo
- 217** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 218** Reti e Convenzioni attivate
- 222** Piano di formazione del personale docente
- 226** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## L'ISTITUTO E LA SUA DENOMINAZIONE

L'Istituto Scolastico Comprensivo nasce il 01 settembre 2000 con i tre plessi di Carlantino, Celenza Valf.re e San Marco la Catola, ampliandosi in seguito al dimensionamento, nell'anno 2012, con i Comuni di Volturino, Motta Montecorvino e Volturara Appula, assumendo la denominazione I.S.C. "Diomedea".

L'Istituto a partire dal 01 Settembre 2015 è denominato I.S.C. "Monti Dauni" e comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Sec. di 1°gr. dei Comuni di Celenza Valf.re, Carlantino, S. Marco la Catola, Motta Montecorvino e Volturino.

I plessi distano dalla sede centrale circa 10/20 Km, quest'ultima è ubicata a Celenza Valfortore e comprende l'Ufficio di Presidenza e gli uffici di Segreteria.

## IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto si colloca geograficamente nella realtà interna del Preappennino dauno Settentrionale. L'area dei Monti Dauni si estende lungo la dorsale appenninica e confina con le aree interne delle regioni della Campania e del Molise. I Monti Dauni sono caratterizzati da panorami naturali mozzafiato. La viabilità è rappresentata da un reticolo di strade provinciali tortuose a causa dell'orografia del territorio e dei diffusi dissesti idrogeologici che interessano l'area. L'impianco territoriale è molto irregolare, con percorsi interni all'area, poiché i tempi di percorrenza sono piuttosto elevati rispetto alle distanze da coprire. Per tali motivi, l'area è classificata quale area rurale con problemi complessivi di sviluppo.

I Comuni, sedi delle Scuole, hanno risentito di un notevole calo demografico dovuto all'emigrazione e al basso tasso di natalità. Essi contano complessivamente circa 5000 abitanti. La maggior parte della popolazione attiva residente in loco è dedicata ad attività agricole, al settore terziario pubblico e privato, come attività commerciali. In particolare, il sistema sociale dell'area dei Monti Dauni è caratterizzato da problematiche sociali riguardanti:

- difficoltà occupazionali, specie per la fascia giovanile;
- mancanza di un vivace e innovativo tessuto imprenditoriale;
- bassi indici di natalità;
- notevole invecchiamento della popolazione, dovuto alla persistente continuità dei



flussi emigratori che interessano le fasce attive.

Nel nucleo familiare medio è impiegato solo uno dei due componenti adulti, a volte anche in modo saltuario. In questi ultimi anni, sono notevolmente aumentate le famiglie con effettivi disagi economici spesso percettori di sussidi comunali.

I cinque Comuni non hanno una Scuola Secondaria di 2° grado, pertanto, al termine del primo ciclo di istruzione, i ragazzi sono costretti a spostarsi verso Lucera, Foggia, Campobasso o ad alloggiare presso convitti, a volte anche fuori provincia.

In questo contesto, la scuola si pone come presidio civile, sociale e culturale e luogo di elezione per la creazione di capitale umano; dunque occorre agire sulla qualità dell'insegnamento e delle dotazioni, sia infrastrutturali che tecnologiche.

L'autonomia della scuola deve concretizzarsi in modo positivo con le esigenze delle comunità locali e queste devono riappropriarsi della capacità di programmare l'offerta formativa rispetto alle esigenze del territorio, pur rispettando gli standard educazionali e di apprendimento del Paese.

#### CENNI STORICI DEI NOSTRI PLESSI

Celenza Valfortore è un comune della provincia di Foggia compreso nell'Appennino Nord della Daunia, il cui territorio è situato nella zona nord-occidentale della Puglia, a confine con le regioni Molise e Campania. L'abitato, adagiato su due piccole colline, con i suoi 480m (s.l.m.) domina la valle del fiume Fortore. Si specchia sul Lago di Occhito originato artificialmente da questo fiume. Le caratteristiche geografiche della zona in cui si erge hanno favorito l'insediamento dell'uomo sin dal Neolitico (testimoniato da reperti rinvenuti lungo le rive del lago). Celenza ha origini antichissime. La storiografia la vuole fondata dall'eroe omerico Diomede col nome di CELENNA (nome greco) sul Colle della Valva, luogo strategico sulla via appulo-sannitica che domina le vallate della Catola, del Tappino e del Fortore. Di essa fa cenno anche Virgilio nel VII Libro dell'Eneide: "Quinque rufas batulumque tenent atque arva Celennae...."

Distrutta dai romani nel 275 a.C. a seguito della sconfitta di Pirro, di cui era alleata, la popolazione dispersasi, si radunò sulla collina poco lontano da questo luogo sotto il nome latino di Celentia ad Valvam a ricordo delle antiche origini. Nel periodo bizantino il nome venne modificato in Celentia in Capitanata. All'avvento della Repubblica Partenopea, alla guida di Celenza Valfortore si alternarono



nobile famiglia pisana dei Gambacorta (XV e XVI secolo). Nel XVI secolo venne cambiato nuovamente il nome in Celenza valle Fortore e si adottò la dea Cerere come simbolo cittadino, riportato nell'attuale stemma comunale risalente al 1571. A partire dal 1800 sarà denominato "Celenza Valfortore".

Carlantino si adagia lungo una collina della valle del fiume Fortore e sovrasta il lago di Occhito, tra i più grandi invasi artificiali europei. Il comune dista 62 Km dal capoluogo Foggia e 48 Km da Campobasso. La fondazione e il nome del paese si devono a Carlo Gambacorta di Giampaolo, nipote di Giovanni. Questi eredita la Baronìa di Celenza nel 1558, all'età di dodici anni e sposa Vittoria Caracciolo, dalla quale ha sei figli: quattro maschi e due femmine. Durante il regno di Filippo II d'Austria (1556-1598), egli spedisce un memoriale documentato al Viceré di Napoli, chiedendo di costruire un nuovo abitato nella Terra di Celenza, al centro del suo territorio, nel luogo detto la "Nunziata", a breve distanza dall'antico insediamento di San Giovanni Maggiore, poiché i terreni feudali e baronali distano oltre quattro miglia dalla Terra di Celenza e i suoi coloni subiscono continuamente durante l'anno furti e ricatti con gravi danni per il raccolto e il patrimonio zootecnico. Del resto, quando giungono le guardie, i ladri e i malfattori sistematicamente si sono già dileguati nelle fitte boscaglie circostanti. Dopo l'istruttoria della pratica durata alcuni anni, il 28 febbraio 1582 attraverso il viceré Giovanni Zunica, Carlo finalmente ottiene la sospirata autorizzazione. Nel nuovo Casale, che dal suo nome fu chiamato Carlantino, vanno ad abitare i figli dei coloni che non formano famiglia e quanti dai paesi vicini e lontani cercano un suolo gratuito per la costruzione di una casa e la concessione di terreni da dissodare e coltivare, pagando annualmente la decima al Barone. Carlo Gambacorta, intanto, quasi a ringraziamento dell'avuta concessione e ad auspicio per il futuro sviluppo del nuovo centro abitato, poco distante dalla sua masseria chiamata "il Palazzo", al Largo Taverna fa costruire la chiesa, che intitola a San Donato vescovo e martire, in ricordo delle origini familiari pisane. Nel 1595 si ha la prima numerazione, il Casale conta appena dieci fuochi (famiglie).

San Marco La Catola Non si hanno notizie certe sulla nascita del paese. San Marco la Catola potrebbe essere stato fondato da alcuni reduci della VI crociata (1228-1229) fatti prigionieri in Terra Santa e successivamente liberati da Federico II nell'anno 1228. Costoro, dopo la presa di Gerusalemme, avrebbero seguito Federico II in Puglia e si sarebbero stabiliti sulla collina dove sorge il paese. Essi avrebbero portato da Gerusalemme un bassorilievo della Madonna, quello che attualmente si venera col nome di Santa Maria di Giosasfat nella chiesa-santuario annessa al Convento dei Frati Minori Cappuccini. Il paese, però, potrebbe anche essere sorto dopo la distruzione della città di Montecorvino, avvenuta nel 1137 per mano dei Normanni di Ruggero II: i fuggiaschi si sarebbero fermati sul colle dove sorge oggi il paese e ne avrebbero



costruito il primo nucleo. Il nome San Marco la Catola deriva da San Marco Evangelista, al quale era stata dedicata in paese una chiesa, e dal torrente Catola. Il nome Catola fu aggiunto dopo il 1578 per distinguere il paese di San Marco la Catola da quello di San Marco in Lamis. Il feudo passò da una famiglia all'altra e nell'anno 1637 fu elevato a ducato e Francesco Gaetani d'Aragona venne nominato primo Duca di San Marco. Tra la fine del 1656 e l'inizio del 1657 a causa della peste morirono circa ottocento sammarchesi. Il marchese Pignatelli per ripopolare il paese concesse asilo e immunità a molti forestieri. I Pignatelli mantennero il feudo sino al 1821, anno in cui Giovanni Pignatelli rinunciò al ducato vendendo i terreni alla famiglia Veredice di San Marco e l'antico palazzo ducale a Nicolangelo Cipriani, per la somma di 1000 ducati.

Motta Montecorvino - Montecorvino di Puglia al principio del XIII secolo, dopo anni di splendore, incominciò a tramontare precipitosamente a causa di sanguinose operazioni militari e di saccheggi da parte di eserciti mercenari. Inoltre le tasse, diventate insopportabili, costrinsero la popolazione a cambiare domicilio per eluderle. Per cui contingenti di profughi si rifugiarono nei vicini casali tra cui quello di Motta che, da questo momento, prese il nome della città distrutta : "Motta Montecorvino".

E' situata su un terreno prominente e scosceso, cioè una tipica "motta" . L'origine del nome Motta potrebbe essere rintracciato nell'avverbio latino "Mox", nel senso di più vicino alla vecchia Montecorvino; secondo altre fonti la parola Motta potrebbe derivare da "roccia" su cui è situato il paese. Motta , esistente già a nuclei sparsi, compare con una organizzata vita amministrativa soltanto nel 1400. Fu allora che Motta divenne Università (città a se stante). Per tre secoli, fino al 1861 è stata feudo dei signori di Carafa e poi del duca di Fragnito. Per questo subì maltrattamenti e soprusi. La situazione non cambiò con il periodo napoleonico, che , esasperando la popolazione, contribuì a favorire il fenomeno del brigantaggio. Infatti il 10 maggio del 1815 una banda di 115 briganti penetrò nell'abitato di Motta commettendo ogni sorta di spavalderia. Queste incursioni continuarono durante tutto il regno dei Borboni. Lungo le mura si aprivano cinque porte ancora esistenti. Da esse si dipartono tortuosi suggestivi vicoli che si snodano tra il caratteristico centro storico raccolto intorno alla chiesa madre dedicata al patrono del paese "S. Giovanni Battista". Sulle case svetta il campanile della chiesa del 1451, dall'artistico arco gotico danneggiato nel periodo della II guerra mondiale dai nazisti che lo utilizzarono come fortilizio. Ancora degna di interesse è la chiesa "Madonna dell'arco", sorta lungo l'antico tratturo che portava al tavoliere nel periodo della transumanza. Il luogo di ritrovo della gente mottese è la piazza con la grande quercia di S. Luca, considerata , per la sua età , che si aggira intorno ai 900 anni, un monumento e un simbolo dello stesso paese.



Volturino - Ameno paese della Capitanata, sorge di fronte a Lucera, sull'ultimo contrafforte dello schienale dei monti del preappennino pugliese, a 735 m. slm. Appartiene alla provincia di Foggia. La prima attestazione risale al I quarto del XIII secolo, al tempo del grande imperatore Federico II di Svevia. Faceva parte della città di Montecorvino ed era uno dei cinque casali creati sullo schienale dei monti Dauni, a protezione della madre Patria Montecorvino contro le invasioni provenienti dal Sannio e dagli Abruzzi per la preistorica strada Tractoria, cioè Tratturo. Questi posti di vedetta e di presidio crebbero, si svilupparono e si consolidarono sotto il felicissimo regno del re normanno Guglielmo il Buono (1166-1188).

Agli albori del '300, troviamo Volturino sganciato dagli altri casali e dalla stessa città di Montecorvino e occupato, insieme con Serritella, dai cavalieri Templari. Nel XV secolo il casale di Volturino sarà riconosciuto (con l'antico borgo di Serritella) come Università autonoma del regno. Il Paese seguì le vicissitudini del giogo feudale fino al 1806. Antonio Montaldo fu l'ultimo Signore di Volturino perché la legge del 2 agosto 1806 aboliva la feudalità. Oggi Volturino è un paese in cui la vita scorre piacevole in uno scenario dove si fondono, non senza contrasti, modernità e tradizione. Il nome di Volturino, etimologicamente, sembra derivi dalla dea "Welthur", il nume tutelare della fecondità perenne che nella più remota antichità era adorato proprio sulle vette alpestri di questi monti.

E' più logico però ricercare l'origine del nome nell'etimo stesso della parola. Volturino, infatti, ha l'identica radicale di "Vulturnus" e di "Vultur" (da volvere, voltura, voltare) che esprime precisamente quei movimenti vorticosi e rapidi che contraddistinguono il corso del fiume Volturno e lo spirare di quel vento che predomina, quasi costantemente, sui monti del preappennino e su tutta la regione pugliese, più conosciuto col nome di Favonio.

## LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto comprensivo "Monti Dauni" di Celenza Valfortore, situato nell'area del Subappennino dauno settentrionale, è costituito da cinque plessi appartenenti ad altrettanti comuni di piccole dimensioni.

La popolazione scolastica usufruisce di una didattica personalizzata e flessibile, attenta ai bisogni di ogni singolo alunno e al territorio, svolgendo attività di studio, ricerca e azione ed effettuando un



monitoraggio costante della situazione culturale, sociale ed economica.

Le famiglie di appartenenza degli alunni registrano un livello generale di istruzione e condizioni economiche e sociali medio-basso. La percentuale delle famiglie svantaggiate è superiore alla media regionale e nazionale, ma non si registrano studenti con svantaggi familiari importanti.

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana rappresenta un fattore di grande interesse, in quanto l'istituto promuove l'integrazione e l'inclusione attraverso personale qualificato e percorsi specifici che favoriscono l'autostima e il senso di appartenenza alla comunità di ciascun alunno.

I Comuni, sedi delle Scuole, hanno risentito di un notevole calo demografico dovuto all'emigrazione e al basso tasso di natalità. Essi contano complessivamente circa 5000 abitanti, pertanto, in concomitanza con la massiccia emigrazione di molte delle famiglie del territorio, dovuta a difficoltà occupazionali e alla mancanza di un tessuto innovativo imprenditoriale, anche la popolazione scolastica diminuisce sempre più e questo porta alla contrazione di posti di lavoro e alla formazione di pluriclassi, che rappresentano una sfida educativa.

#### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I cinque plessi della scuola, grazie ai finanziamenti FESR e PNRR, sono quasi tutti dotati di laboratori informatici, scientifici, linguistici, musicali. Oltre ai nuovi arredi scolastici, la popolazione studentesca può usufruire di tablet, LIM e lavagne touch screen/digital board, nonché di palestre attrezzate nella maggior parte dei plessi. Dove non è possibile usufruire di tale opportunità, l'Istituto offre ai ragazzi attività alternative di scienze motorie in collaborazione con tecnici federali. Inoltre i Comuni dell'istituto forniscono all'utenza la possibilità di usufruire del servizio scuolabus per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici.

Le risorse economiche provengono da finanziamenti erogati dallo Stato, dalle famiglie, attraverso il contributo volontario, dai fondi europei (PON, FSE/FESR/PNRR) e dai Comuni.

In termini di certificazioni, sicurezza e superamento di barriere architettoniche, gli edifici dell'Istituto sono parzialmente adeguati. La partecipazione a numerosi bandi nazionali e comunitari ha permesso di accedere a finanziamenti destinati all'acquisto di dotazioni moderne e tecnologiche, ma permangono problematiche legate alla connessione veloce.

#### RISORSE PROFESSIONALI



La scuola è costituita da più dell'80% da docenti a tempo indeterminato, molti dei quali di età compresa tra i 40 e 58 anni che manifestano l'esigenza e la voglia di innovare l'impianto metodologico, avendo acquisito competenze professionali grazie a corsi di formazione e di aggiornamento promossi dall'Istituto. La maggior parte del personale docente ed ATA a tempo indeterminato lavora in questa scuola da più di cinque anni garantendo una continuità didattica e stabilità professionale. Le docenti di sostegno, guidate dalla funzione preposta, oltre a possedere il titolo abilitante, si aggiornano continuamente con attività di formazione e promozione di iniziative (ad esempio la Giornata della Disabilità, Sport e disabilità, ecc...), volte all'inclusione degli alunni diversamente abili.

Gli Insegnanti con contratto a tempo determinato costituiscono il 20% del corpo docenti, percentuale superiore alla media provinciale e regionale, ma inferiore rispetto alla media nazionale. La maggior parte di essi lavora nella scuola secondaria, con ricaduta negativa sulla continuità didattico-educativa.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "MONTI DAUNI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC82400L
Indirizzo	LARGO S. NICOLA 2 CELENZA VALFORTORE 71035 CELENZA VALFORTORE
Telefono	0881554868
Email	FGIC82400L@istruzione.it
Pec	fgic82400l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isc-montidauni.edu.it

### Plessi

---

#### CARMINE COLUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA82401D
Indirizzo	VIA UNGHERIA CARLANTINO 71030 CARLANTINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via UNGHERIA 2 - 71030 CARLANTINO FG</li></ul>

#### GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA82402E



Indirizzo

VIA . MANZONI, 59 CELENZA VALFORTORE 71035  
CELENZA VALFORTORE

Edifici

- Via ALESSANDRO MANZONI 59 - 71035  
CELENZA VALFORTORE FG

## SUOR MARIA GARGANI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA82403G

Indirizzo

VIA CAIROLI S. MARCO LA CATOLA 71030 SAN MARCO  
LA CATOLA

Edifici

- Via CAIROLI s,n.c. - 71030 SAN MARCO LA  
CATOLA FG

## VIA CROCE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA82405N

Indirizzo

VIA DELLE SCUOLE VOLTURINO 71030 VOLTURINO

Edifici

- Via DELLE SCUOLE 1 - 71030 VOLTURINO FG

## PIAZZA LIBERTA'12 (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

FGAA82406P

Indirizzo

PIAZZA LIBERTA'12 MOTTA MONTECORVINO 71030  
MOTTA MONTECORVINO

Edifici

- Piazza ALDO MORO snc - 71030 MOTTA  
MONTECORVINO FG



## PADRE PIO (PLESSO)

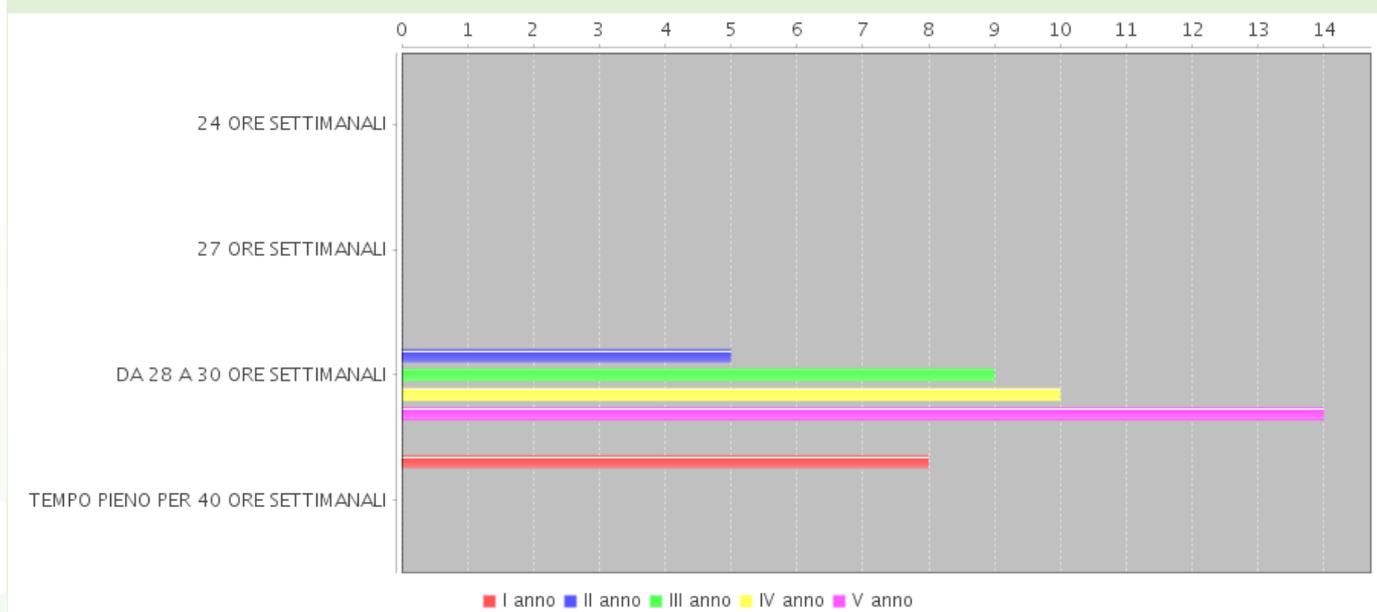
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE82401P
Indirizzo	VIA A. MANZONI, 59 CELENZA VALFORTORE 71035 CELENZA VALFORTORE

Edifici

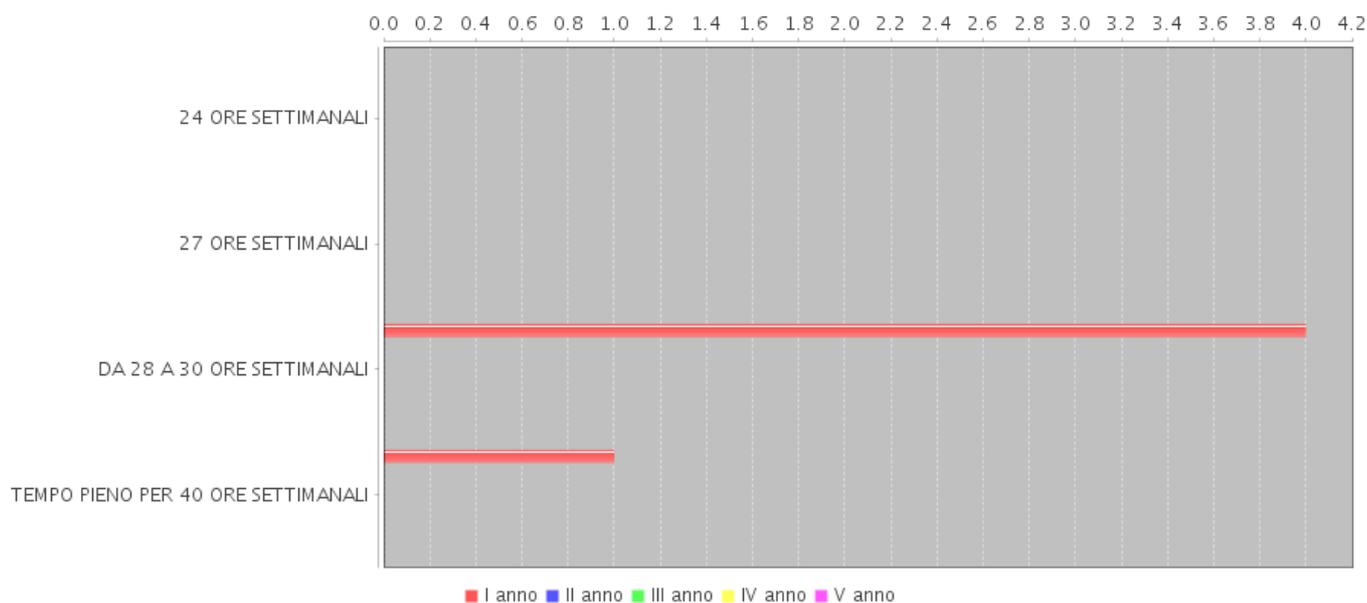
- Via ALESSANDRO MANZONI 59 - 71035  
CELENZA VALFORTORE FG

Numero Classi	5
Totale Alunni	46

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

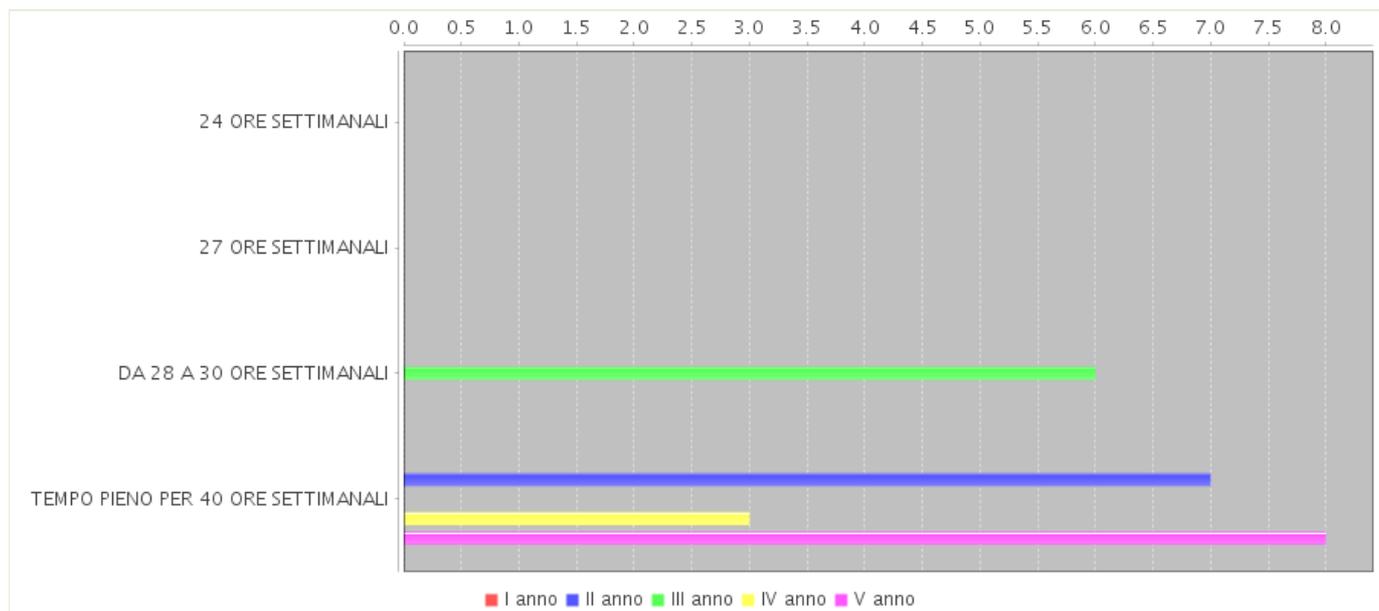


### Numero classi per tempo scuola

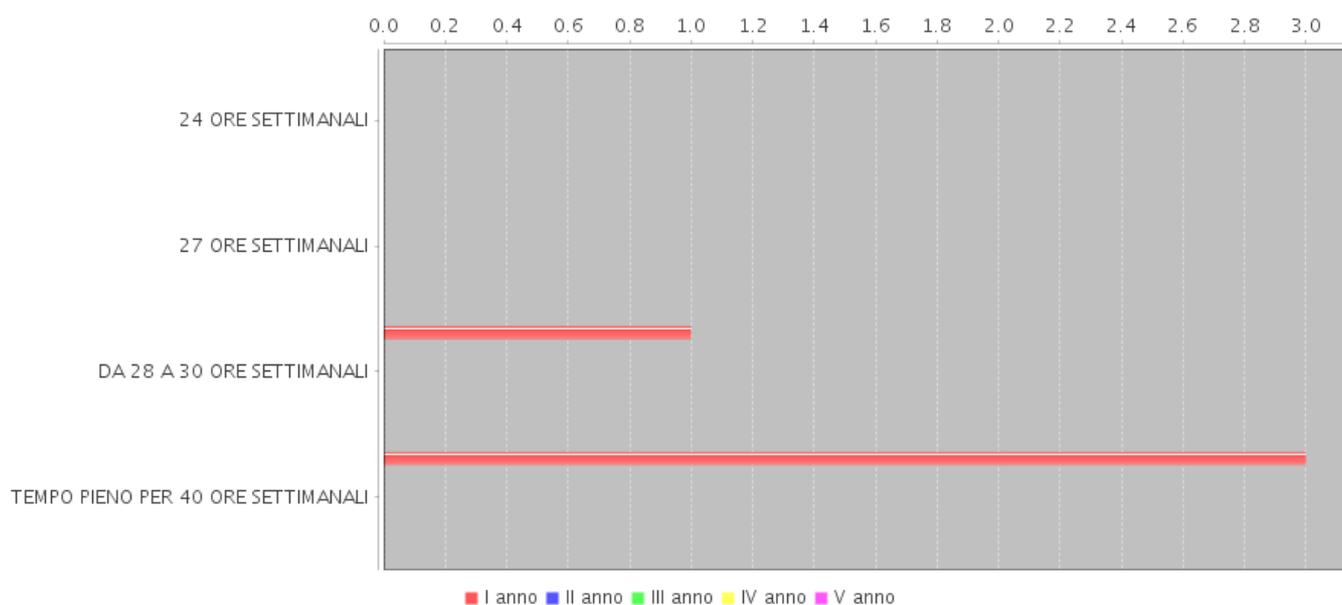


## SS. ANNUNZIATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE82402Q
Indirizzo	VIA SVEZIA CARLANTINO 71030 CARLANTINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via SVEZIA SNC - 71030 CARLANTINO FG</li></ul>
Numero Classi	4
Totale Alunni	24
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



## DOTT. EUGENIO CIPRIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE82403R
Indirizzo	VIA CAIROLI - 71030 SAN MARCO LA CATOLA

Edifici

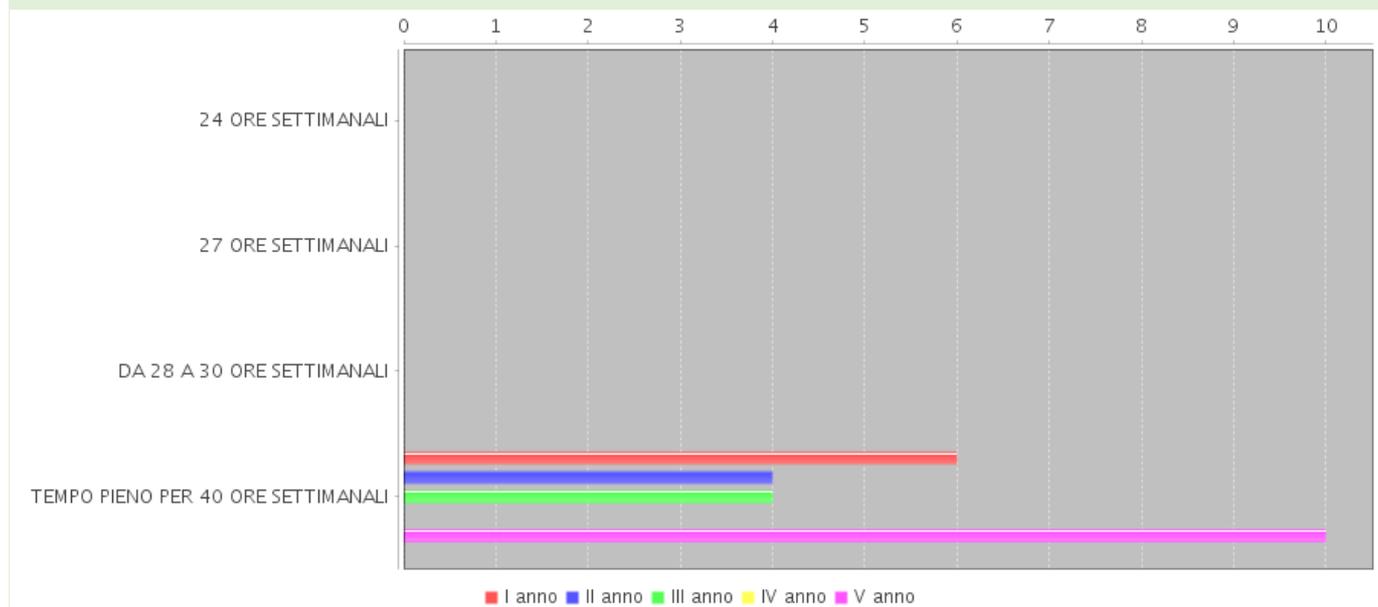
- Via CAIROLI s,n.c. - 71030 SAN MARCO LA CATOLA FG



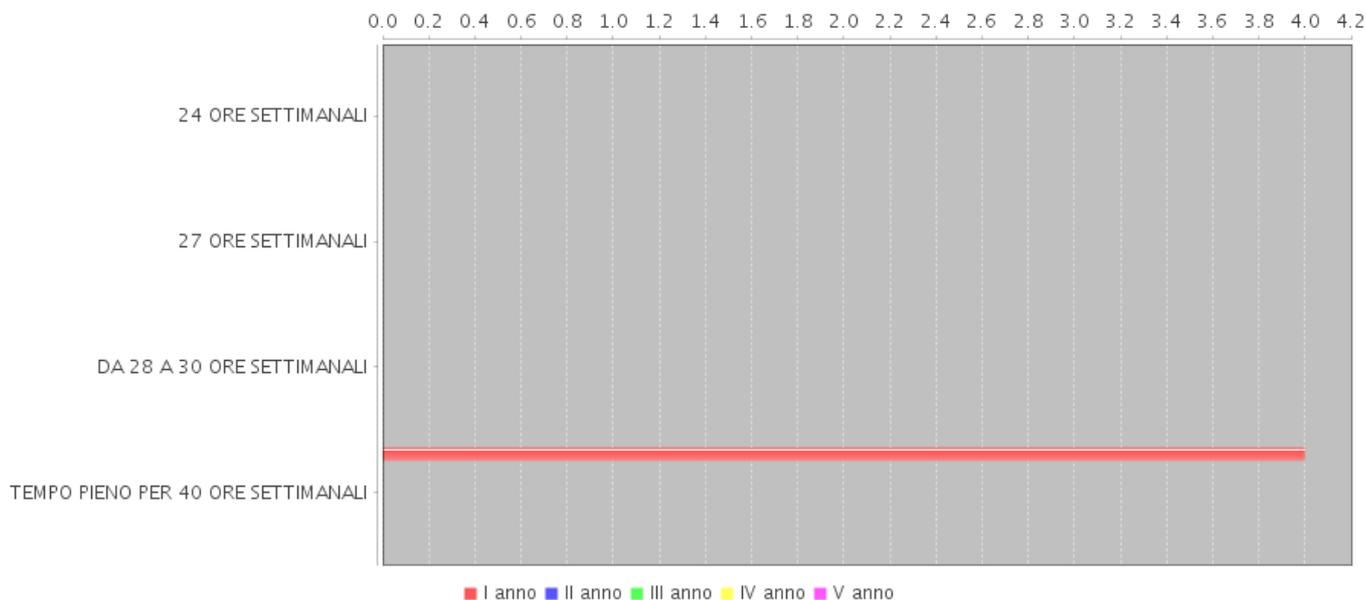
Numero Classi 4

Totale Alunni 24

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## VOLTURINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FGEE82405V



Indirizzo VIA DELLE SCUOLE, 1 VOLTURINO 71030 VOLTURINO

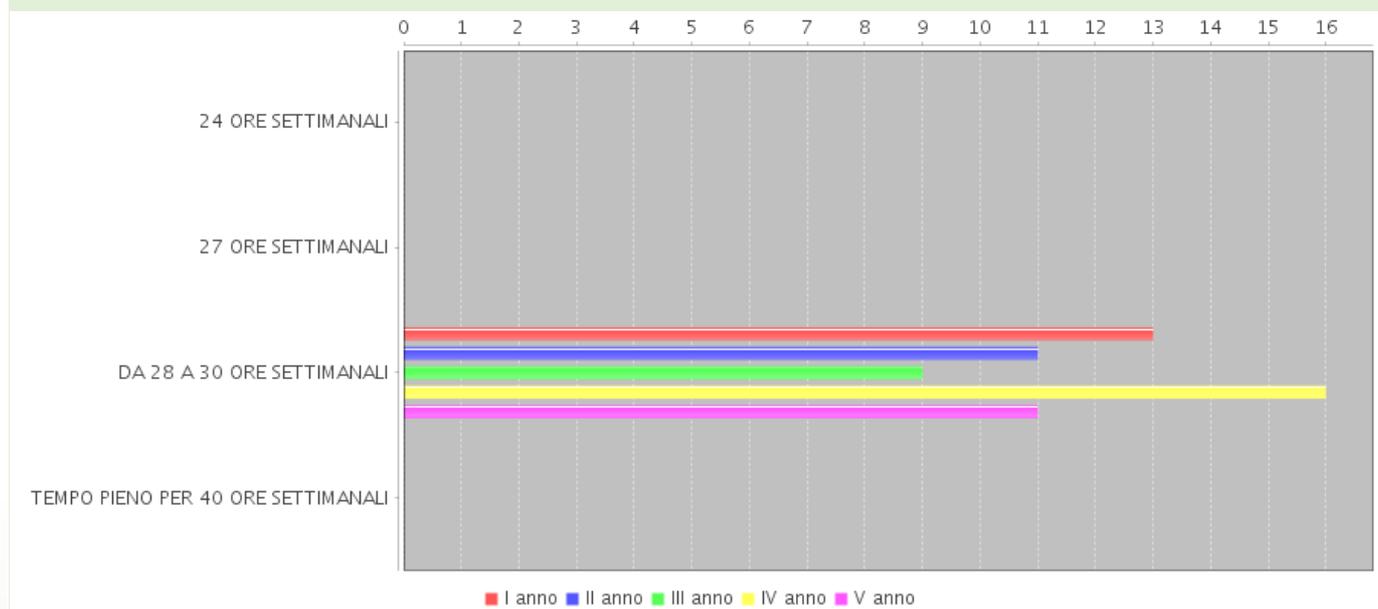
Edifici

- Via DELLE SCUOLE, 1 - 71030 VOLTURINO FG
- Via DELLE SCUOLE 1 - 71030 VOLTURINO FG

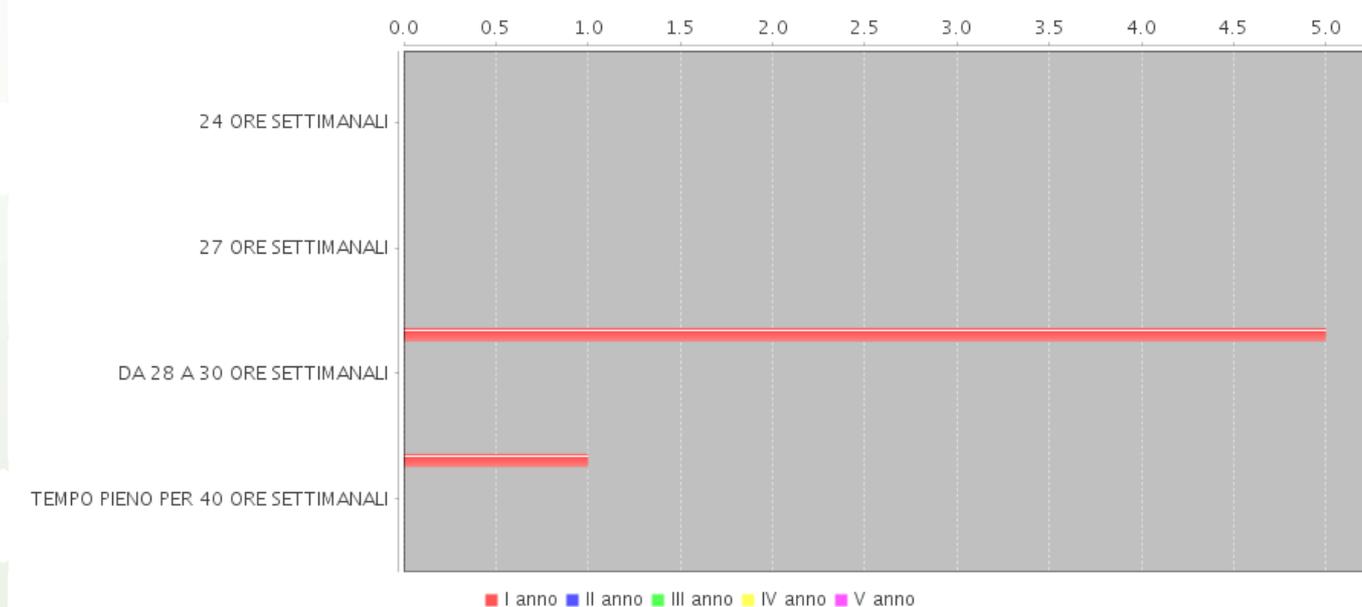
Numero Classi 5

Totale Alunni 60

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





## MOTTA MONTECORVINO (PLESSO)

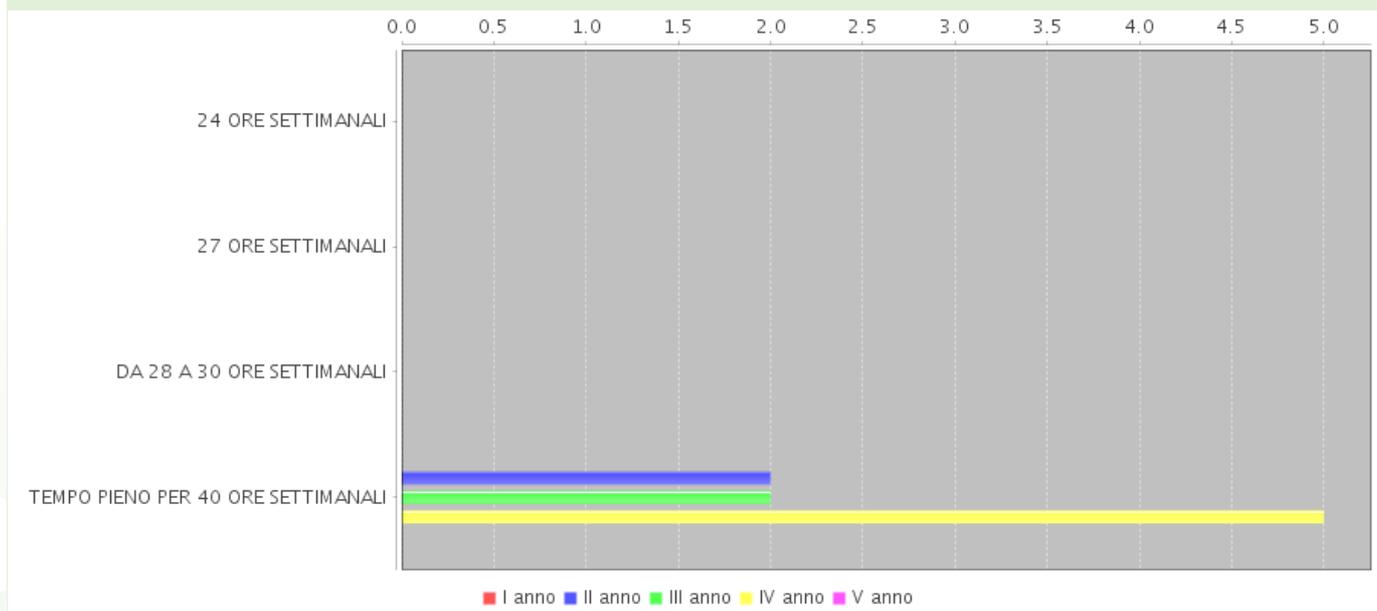
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE82406X
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO MOTTA MONTECORVINO 71030 MOTTA MONTECORVINO

Edifici

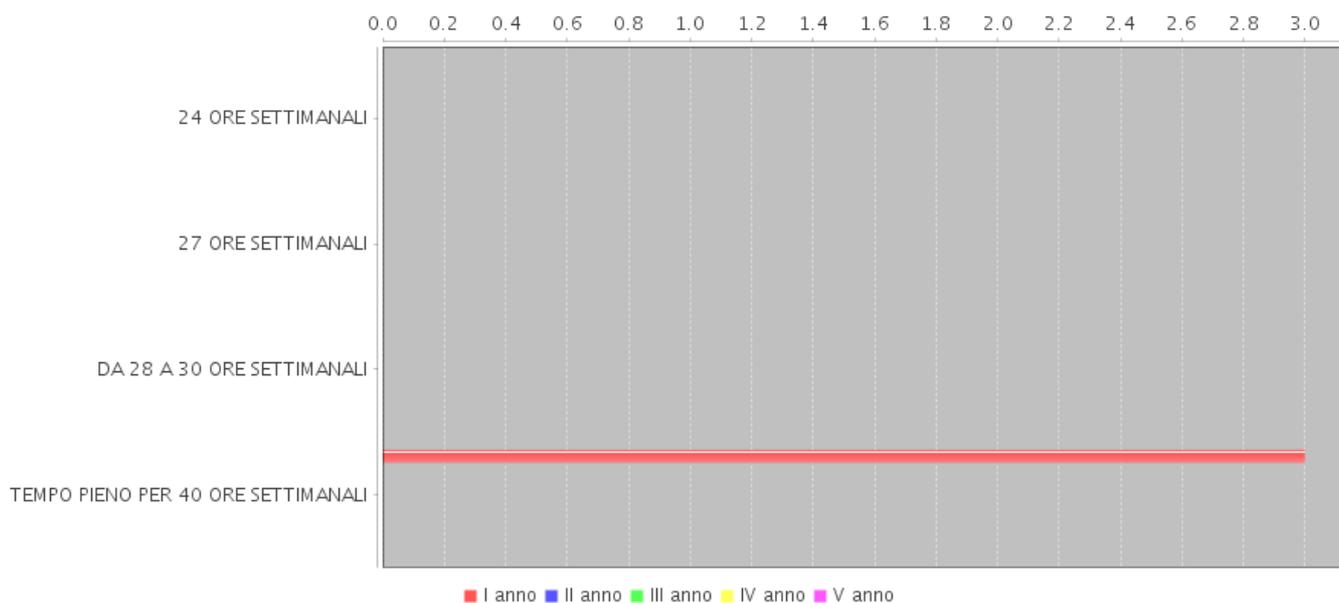
- Piazza ALDO MORO snc - 71030 MOTTA MONTECORVINO FG

Numero Classi	3
Totale Alunni	9

### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

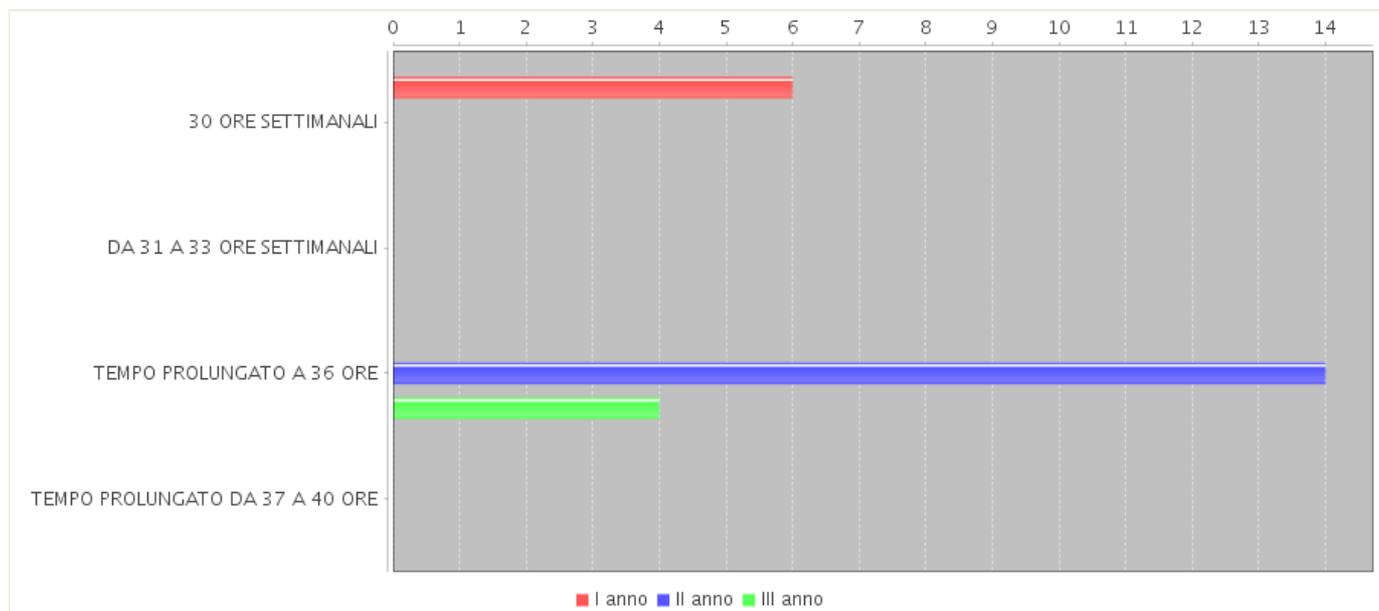


### Numero classi per tempo scuola

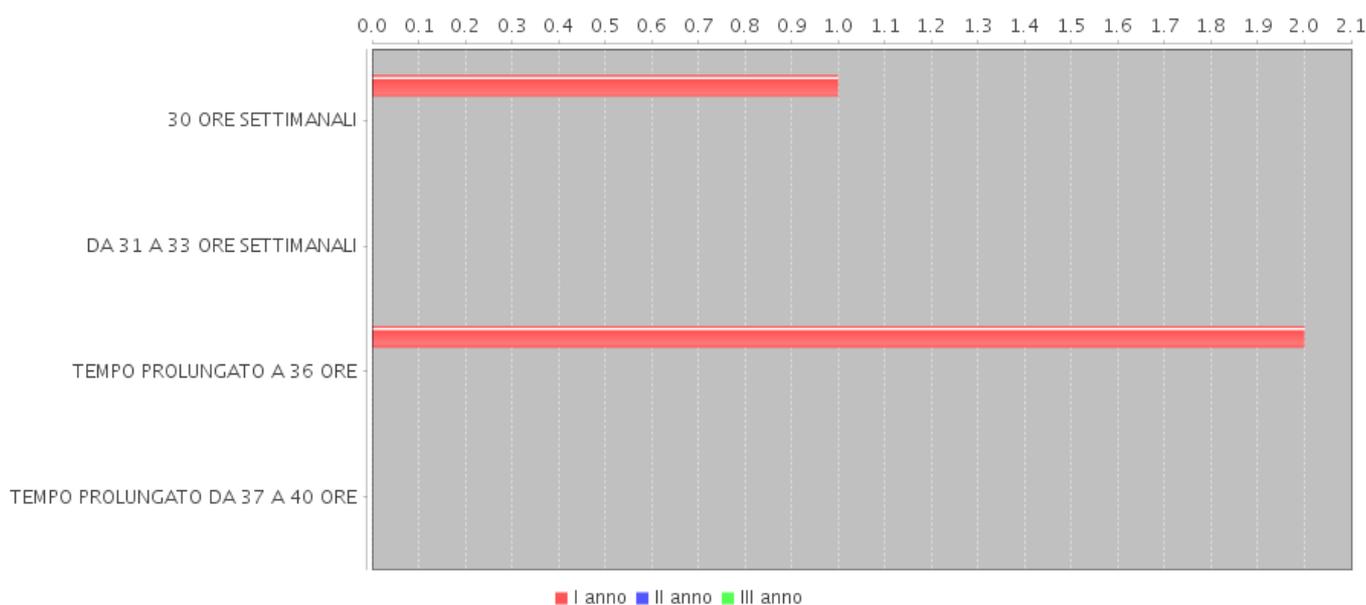


### GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM82401N
Indirizzo	LARGO SAN NICOLA 2 - 71035 CELENZA VALFORTORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Largo SAN NICOLA 2 - 71035 CELENZA VALFORTORE FG</li></ul>
Numero Classi	3
Totale Alunni	24
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



## DON ANTONIO ROMANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

FGMM82402P

Indirizzo

VIA SVEZIA CARLANTINO 71030 CARLANTINO

Edifici

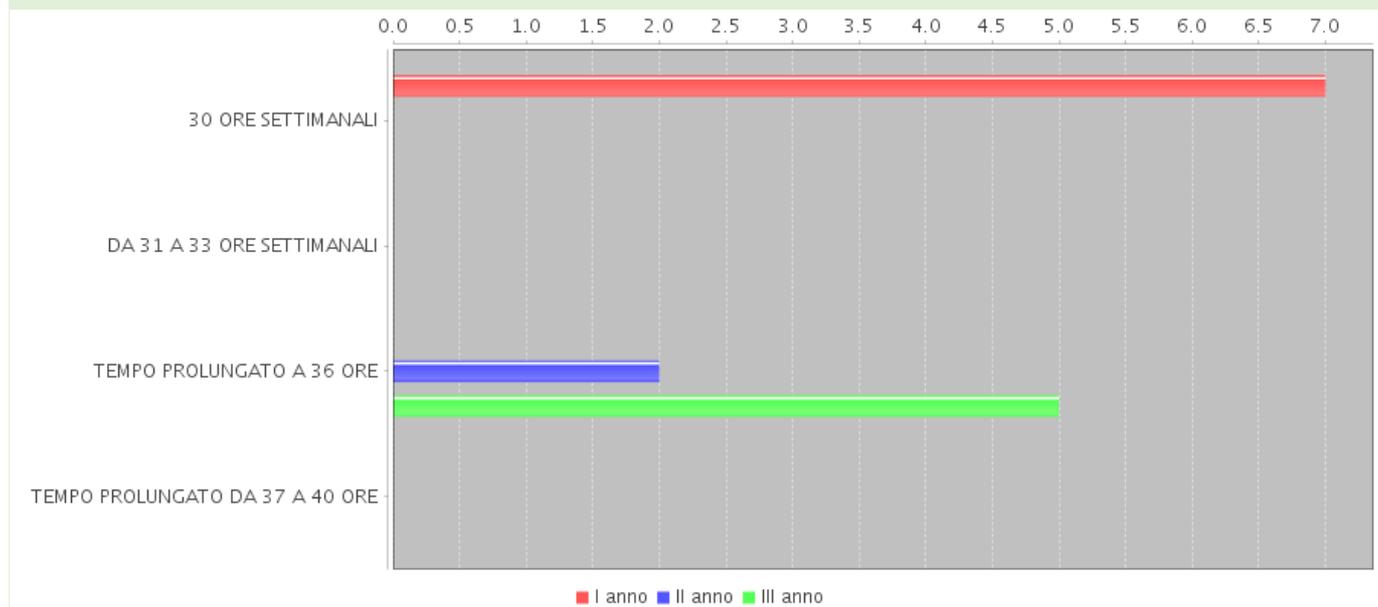
• Via SVEZIA SNC - 71030 CARLANTINO FG



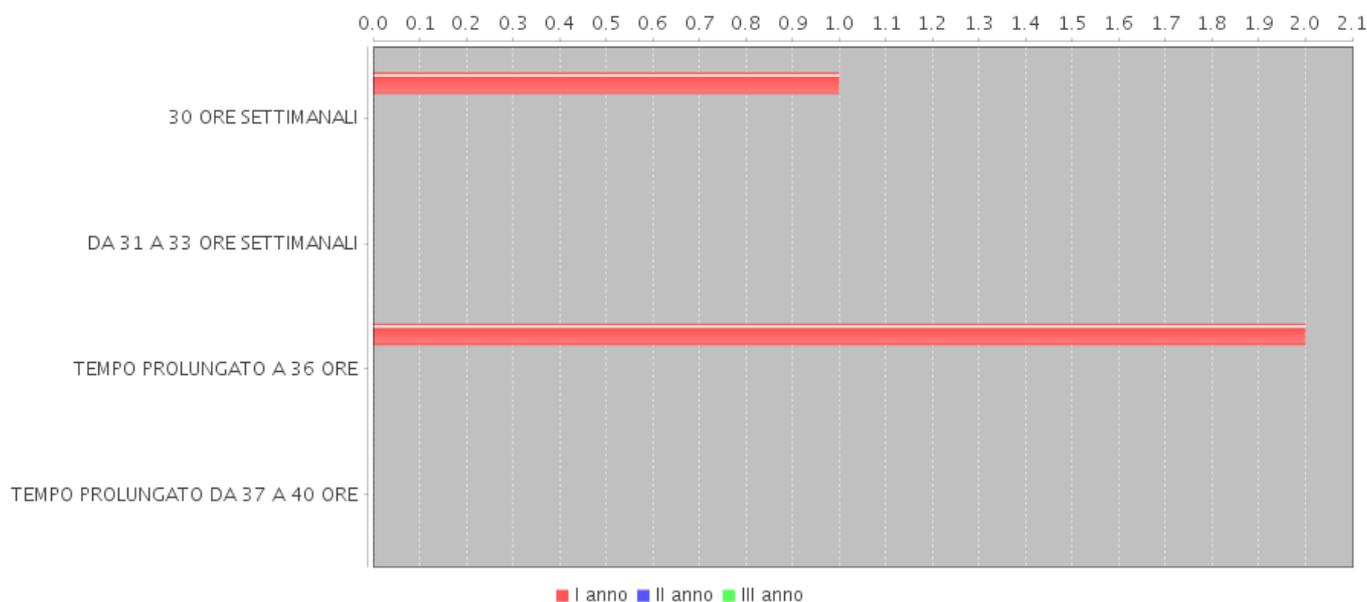
Numero Classi 3

Totale Alunni 14

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## GIUSEPPE BOZZUTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM82403Q



Indirizzo VIA CAIROLI - 71030 SAN MARCO LA CATOLA

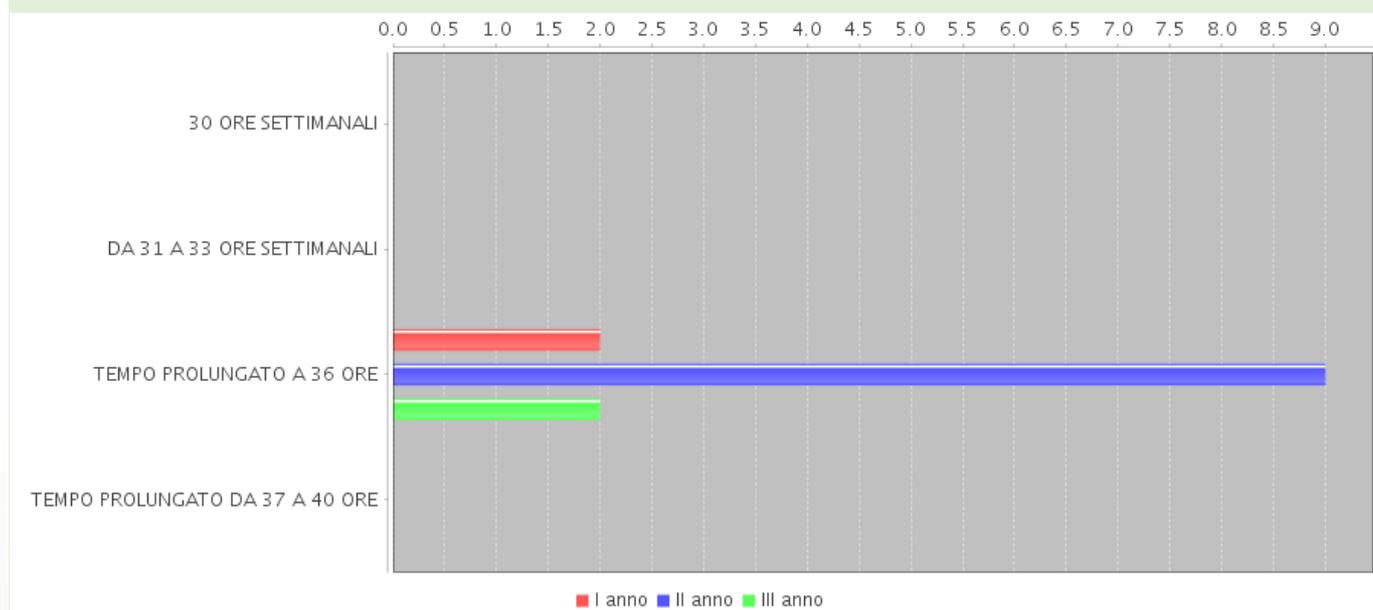
Edifici

- Via CAIROLI s,n.c. - 71030 SAN MARCO LA CATOLA FG
- Via CAIROLI SNC - 71030 SAN MARCO LA CATOLA FG

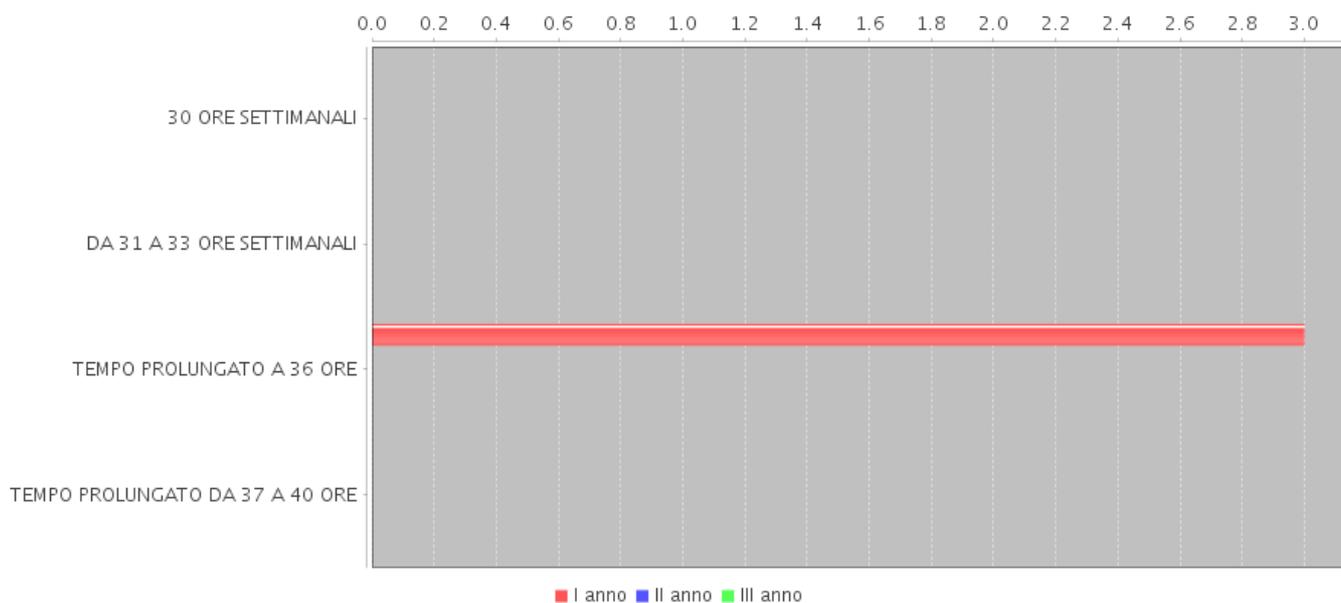
Numero Classi 3

Totale Alunni 13

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



### MONS. SALVATORE SAVASTIO (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **FGMM82404R**

Indirizzo **VIA DELLE SCUOLE VOLTURINO 71030 VOLTURINO**

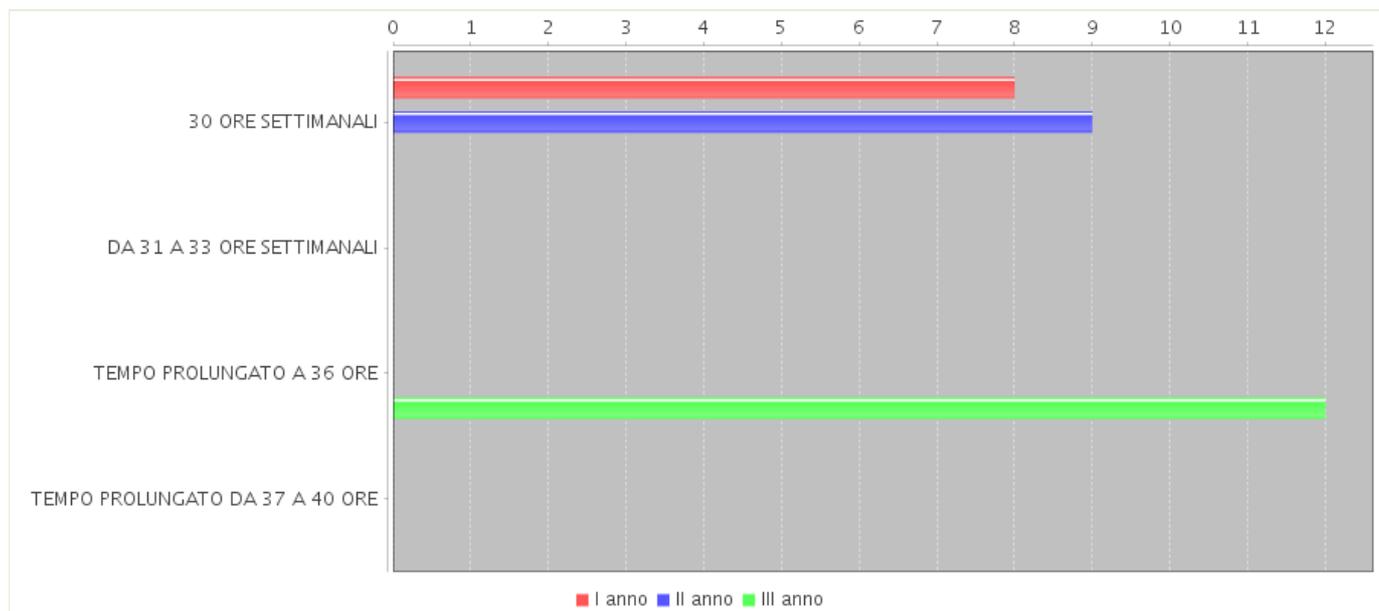
Edifici 

- Via DELLE SCUOLE, 1 - 71030 VOLTURINO FG
- Via DELLE SCUOLE 1 - 71030 VOLTURINO FG

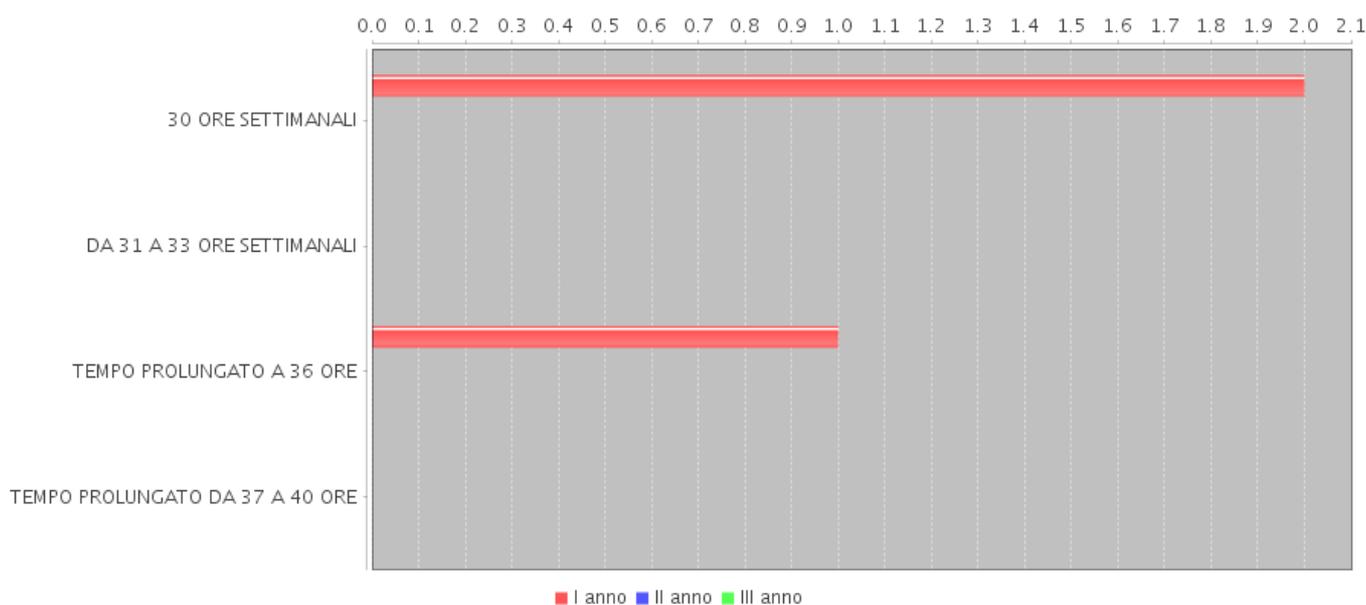
Numero Classi **3**

Totale Alunni **29**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## MOTTA MONTECORVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM82405T
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO MOTTA MONTECORVINO 71030 MOTTA MONTECORVINO
Edifici	• Piazza ALDO MORO snc - 71030 MOTTA

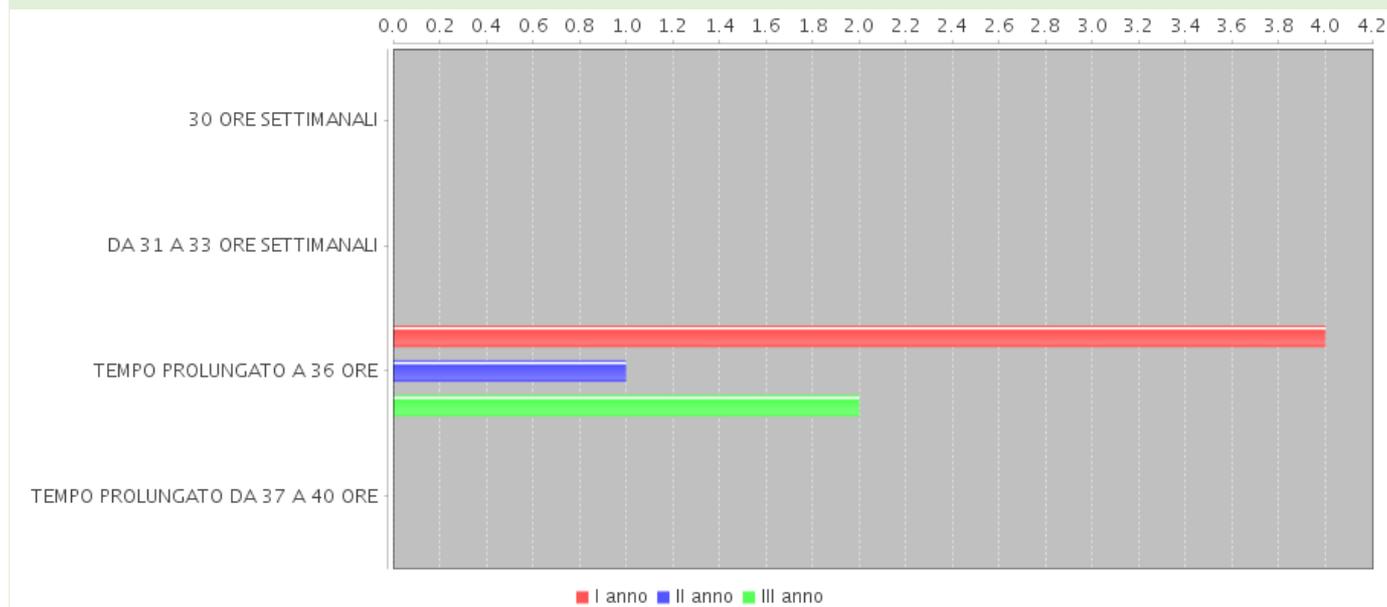


### MONTECORVINO FG

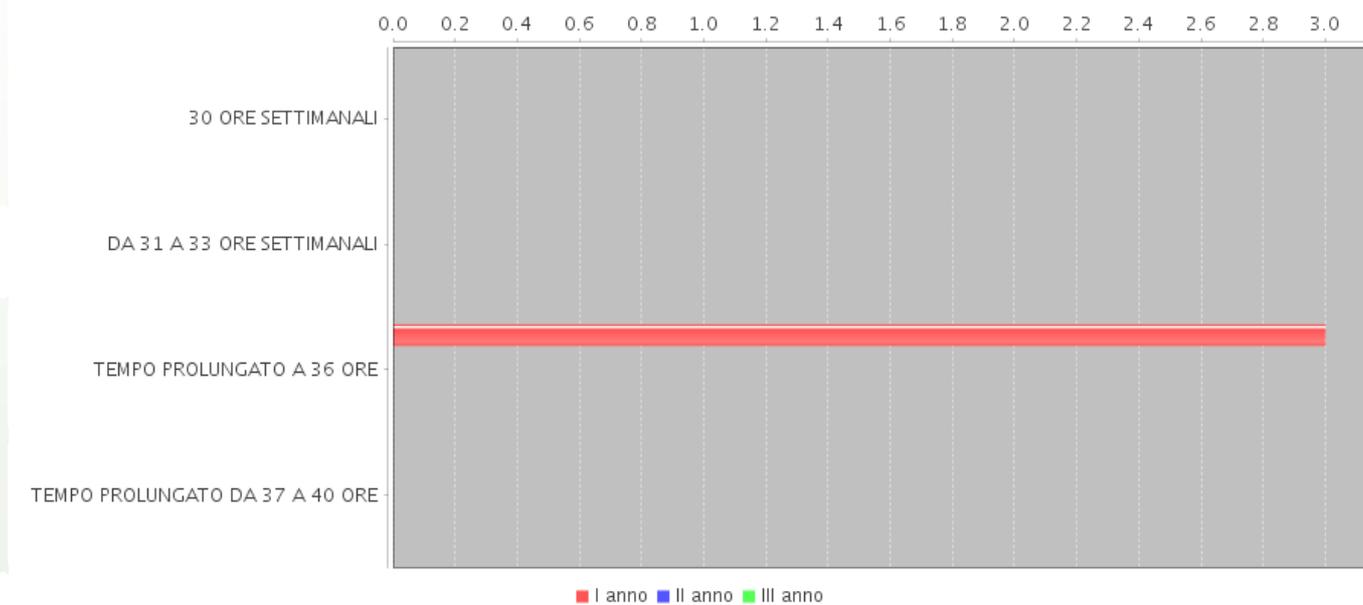
Numero Classi 3

Totale Alunni 7

#### Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



#### Numero classi per tempo scuola





## Approfondimento

---

Nel corso degli ultimi anni, l'Istituto comprensivo MONTI DAUNI ha visto un alternarsi di dirigenti e reggenti, in prospettiva di un futuro dimensionamento a causa della diminuzione della popolazione scolastica. Il calo del tasso di natalità della popolazione italiana ha portato negli anni a una riduzione del numero di studenti nelle scuola e, di conseguenza, alla riduzione del numero di istituti scolastici, mediante soppressioni e accorpamenti tra territori e Comuni diversi. Precisamente il nostro Istituto è stato conferito in reggenza a Dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre sedi negli a.s. 2020-2021, 2022-2023 e 2023-2024.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto è guidato dalla Dirigente dott.ssa Carmela Vendola.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Musica	5
	Scienze	5
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	5
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	30

### Approfondimento

---

Grazie alla disponibilità di fondi governativi assegnati (PNRR: missione 4.0), nell'ultimo anno tutti i plessi scolastici sono stati dotati di ulteriori devices (computer, tablet, stampante 3 D e monitor interattivi) che hanno permesso la realizzazione di laboratori mobili multimediali e potenziato quelli già esistenti.

Gli studenti possono fruire di tali risorse tecnologiche durante le ore curricolari per svolgere attività



di supporto alla lezione frontale, ma anche per le attività pomeridiane di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare.

Particolare attenzione viene dedicata all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) per creare ambienti di apprendimento innovativi maggiormente attenti alla centralità dello studente.

Purtroppo l'instabilità della connessione di rete nei vari plessi dell'Istituto costituisce ancora un grande limite.

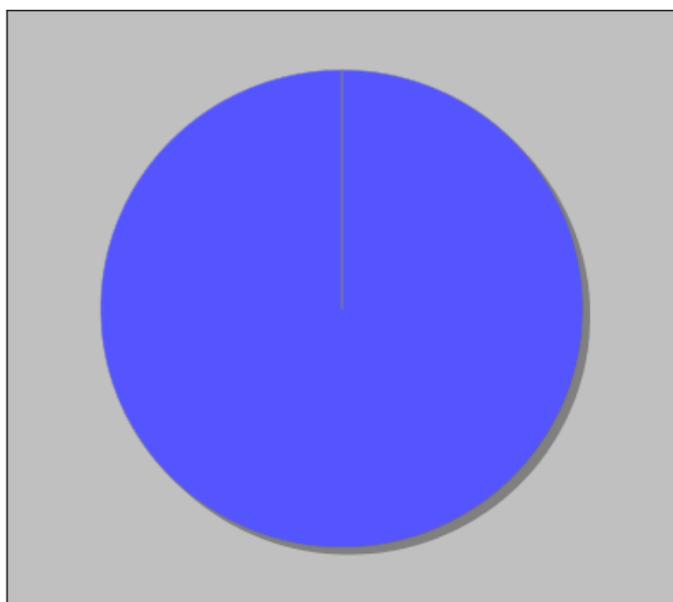


## Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	18

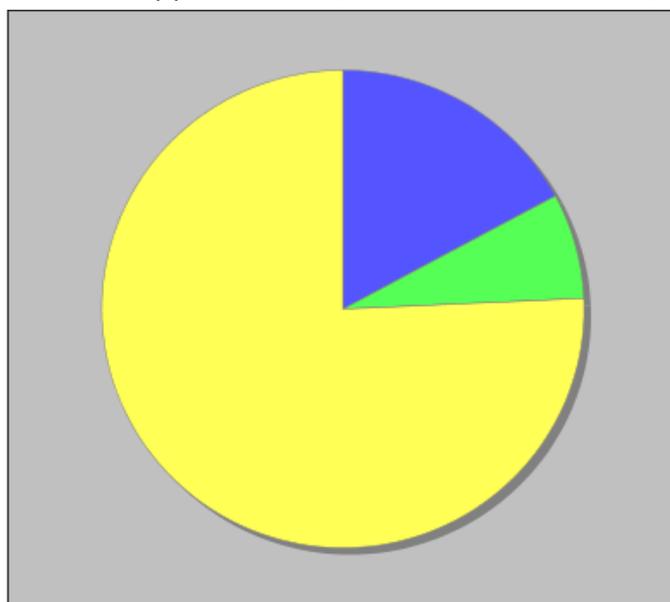
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 70

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 53



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale alle loro attitudini e a ciò che il mondo del lavoro richiede.

La Scuola intende programmare il suo intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI. Per migliorare il successo formativo dei propri alunni sarà necessario agire sull'ambiente di apprendimento, affinché quest'ultimo sia rispondente alle esigenze di un'utenza che predilige sempre più la multimedialità.

La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo scolastico di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni con BES.

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione (RAV), la scelta di intervenire sugli esiti delle prove standardizzate nazionali e sulle competenze chiave e di cittadinanza, è stata dettata dall'importanza che la scuola attribuisce alla formazione dell'alunno "a tutto tondo". Pertanto, intervenire sulle criticità, legate a questi aspetti, si inserisce nella logica della promozione delle competenze dell'alunno, superando la visione di un intervento educativo-didattico di tipo trasmissivo, creando le condizioni di un successo formativo e, soprattutto, strumenti di crescita personale.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc. Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE

#### Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read che in List. Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza civile. Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di alunni con bisogni speciali. Valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio.

#### Traguardo

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività



strutturate. Comprendere l'importanza del rispetto nelle relazioni affettive, amicali e sentimentali.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Monitorare il percorso didattico-educativo e l'acquisizione delle competenze dell'alunno durante l'avvio del secondo ciclo d'istruzione.

### Traguardo

Definire un percorso innovativo di insegnamento-apprendimento efficiente per qualificare gli esiti scolastici del primo ciclo di istruzione.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: The screen of the skills- Lo screen delle competenze**

---

Per sviluppare e ampliare le abilità e le conoscenze, indispensabili al raggiungimento dei traguardi di competenza propri del primo ciclo di studi, i docenti usano le risorse e le professionalità a disposizione per avviare percorsi disciplinari e interdisciplinari per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità di base, per favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti, nel rispetto del naturale processo di crescita e di maturazione di ciascuno. L'azione formativa si realizza al meglio in un ambiente d'apprendimento accogliente, funzionale, organizzato, inclusivo, che prevede un uso flessibile degli spazi, degli orari delle discipline e della didattica, con attività di ricerca e di laboratorio svolte all'interno e all'esterno delle scuole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Sc. Secondaria: Ridurre la percentuale di alunni con fragilità (liv. 1 e 2) nelle prove di ITA e di MAT. Aumentare le competenze in inglese (Reading e Listening). Sc.

Primaria: (classe V) ridurre la percentuale di alunni situati nelle categorie 1 e 2 di Matematica e Italiano. Ridurre la percentuale di alunni dei livelli Pre-A1 in INGLESE



## Traguardo

Scuola Secondaria: ITA dal 40,9% al 20% (liv. 1 e 2); MAT dal 47,7% al 25% (liv. 1 e 2); ING. Ridurre a 0% il lv Pre-A1 e ridurre del 50% il livello A1, sia in Read che in List.  
Scuola Primaria (Cl. II e V): Ridurre del 50% il n. di alunni con liv. 1 e 2 sia in MAT che in ITA. In V ridurre del 50% gli alunni con liv. Pre-A1 in ING.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare il percorso didattico-educativo e l'acquisizione delle competenze dell'alunno durante l'avvio del secondo ciclo d'istruzione.

### Traguardo

Definire un percorso innovativo di insegnamento-apprendimento efficiente per qualificare gli esiti scolastici del primo ciclo di istruzione.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso di compiti autentici e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale della Scuola integrato con il curricolo di Ed. Civica

---

Migliorare l'organizzazione delle attività di recupero e di consolidamento, anche attraverso le azioni mirate del piano scuola 1.4 e 4.0 (PNRR): percorsi di mentoring, di orientamento, formativi e laboratoriali co-curriculari, di potenziamento delle competenze di base di motivazione e accompagnamento.

---



Potenziare percorsi progettuali nell'area linguistica e matematica, anche attraverso le azioni mirate del Piano scuola 1.4 e 4.0 (PNRR): percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento.

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Interiorizzazione del Regolamento di Istituto, del Protocollo di funzionamento della scuola e del Patto di Corresponsabilità tra le varie componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori, ATA)

Rivoluzionare gli spazi tradizionali per passare da una didattica trasmissiva ad una didattica attiva e laboratoriale.(Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi)

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire una didattica inclusiva, funzionale e flessibile.

Attività prevista nel percorso: FERMO DIDATTICO (Primaria)

Descrizione dell'attività

L'articolo 6 del Decreto legislativo n.62 del 2017 specifica che "a seguito della valutazione periodica...la scuola...nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento". Nello specifico il nostro Istituto ha individuato quali Azioni di Miglioramento l'"Attività di Recupero - Fermo



Didattico", attività da attuarsi dopo gli scrutini del primo quadrimestre, mediante linee metodologiche che privilegino attività procedurali in grado di coinvolgere attivamente lo studente nel processo di apprendimento. La progettazione verrà svolta tra il primo ed il secondo quadrimestre. Con l'attivazione della "pausa didattica" si segna il passo nello sviluppo del programma, favorendo il recupero ed il consolidamento delle conoscenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti di Italiano, Matematica e Inglese della Scuola Primaria.

Risultati attesi

Favorire il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

## Attività prevista nel percorso: PROGETTI LETTURA:

---

Descrizione dell'attività

Il progetto lettura ha l'intento di sensibilizzare i bambini/ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro.

La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per



promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

La lettura è importante perché costituisce la condivisione di un'esperienza, che trasforma l'atto del leggere in un fattore di socializzazione. Bisogna far capire che il libro è dunque uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di se stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti di Italiano

Risultati attesi

- Migliorare e potenziare le competenze di base della lingua italiana
- Consolidare la capacità di ascolto
- Consolidare la capacità di leggere, di interpretare e comprendere testi di vario tipo
- Esprimere le proprie emozioni leggendo testi di vario tipo



- Esprimere le proprie emozioni scrivendo testi di vario tipo
- Acquisire nuove conoscenze lessicali
- Conoscere ed utilizzare linguaggi non verbali
- Sensibilizzare gli alunni al concetto di inclusione e di equità sociale

## Attività prevista nel percorso: MATEMATICA SENZA FRONTIERE. LOGICA, INTUIZIONE E FANTASIA. III EDIZIONE

---

### Descrizione dell'attività

Organizzazione di un campionato d'istituto di giochi matematici (cruciverba, crucipuzzle, indovinelli, giochi di logica, ...) in cui le difficoltà dei "giochi" sono previste in funzione delle diverse categorie:

C1 (per gli studenti di prima e seconda della scuola secondaria di I grado);

C2 (per gli studenti di terza della scuola secondaria di I grado).

Lo scopo principale di tale progetto è quello di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando un gioco-concorso. Agli alunni viene data l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi nella forma, da quelli riscontrati a scuola, e in grado di suscitare maggiore interesse anche per ciò che nella scuola si fa.

I giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in



realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza.

Le fasi della competizione, precedute da numerosi momenti di esercitazioni, sarà articolata in quattro fasi, così esemplificati:

1. ottavi di finale;
2. quarti di finale;
3. semifinali;
4. finale con un vincitore (o una squadra vincitrice)

La competizione si svolgerà a squadre per gli alunni delle classi prima e seconda, mentre sarà individuale per gli alunni di terza media. Le squadre saranno composte da alunni appartenenti a classi e plessi diversi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti di Matematica. Docente Responsabile, prof. Gesualdi.

Risultati attesi

Favorire il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

Il dipartimento di matematica dell'Istituto prevede di proporre esercizi che stimolino la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane



e/o ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione.

## ● **Percorso n° 2: The evolution of the skills- L'evoluzione delle competenze**

---

Il nostro Istituto, grazie all'autonomia didattica delle comunità professionali, progetta percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. L'attenzione è focalizzata sul modo in cui ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. La scuola finalizza le proprie attività alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale come da Indicazioni nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza civile. Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di alunni con bisogni speciali. Valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio.

#### **Traguardo**

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri,



testimonianze e attività strutturate. Comprendere l'importanza del rispetto nelle relazioni affettive, amicali e sentimentali.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare il percorso didattico-educativo e l'acquisizione delle competenze dell'alunno durante l'avvio del secondo ciclo d'istruzione.

### Traguardo

Definire un percorso innovativo di insegnamento-apprendimento efficiente per qualificare gli esiti scolastici del primo ciclo di istruzione.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Continuità e orientamento

Utilizzare le discipline curriculari nel processo di auto-orientamento, con focus sulla costruzione di abilità cognitive, metacognitive, personali e sociali.

---

Favorire la comunicazione e realizzare un vero

---

Monitorare se le scelte suggerite dai docenti al termine del primo ciclo di istruzione, all'interno del consiglio orientativo, sono coerenti con quelle effettuate dai ragazzi.

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare la scuola come comunità attiva e collaborante con gli enti locali e territoriali.

### Attività prevista nel percorso: Formae mentis

#### Descrizione dell'attività

La panoramica della progettazione, conforme al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, prevede i seguenti obiettivi:

- Inquadramento dell'Orientamento permanente nel PNRR.
- Valore educativo dell'orientamento (coinvolgimento e collaborazione tra i protagonisti di tale processo su tutti gli ordini di scuola: famiglie, scuola, enti territoriali);
- Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria: Attività scolastiche ed extra che mettano in rilievo attitudini, capacità e talenti degli allievi;
- Conoscenza delle offerte formative degli Istituti;
- Mini campus formativi in continuità con gli Istituti;
- Stesura dei moduli di orientamento formativo degli studenti.

Nello specifico la normativa prevede che per la Scuola Secondaria i Consigli di classe provvedano collegialmente alla stesura di moduli formativi di 30 ore per ciascuna classe, così da utilizzare le discipline in un processo di auto orientamento



per la costruzione di abilità cognitive, meta cognitive, personali/sociali.

Le discipline vengono così utilizzate nel processo di auto orientamento, con focus sulla costruzione di abilità cognitive, metacognitive, personali/sociali.

Dunque la progettualità trasversale (interdisciplinare) è finalizzata ad un convincente processo di apprendimento e verrà attuata con strategie didattiche individualizzate/personalizzate.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

La funzione strumentale Orientamento- prof.ssa Bianco

Risultati attesi

- Studenti: scoperta e sperimentazione delle proprie vocazioni, costruzione bagaglio professionale attraverso le interconnessioni con l'ambiente in cui agiscono e le relazioni che instaurano nel tempo.
- Scuola: orientamento permanente, collaborazione con enti territoriali.
- Genitori: scambio collaborativo e costruttivo con la scuola, per considerare al meglio il proprio ruolo nella scelta del figlio/studente, tramite il vissuto verso l'istruzione, sul grado di



successo o insuccesso scolastico-formativo.

## ● **Percorso n° 3: The key competences for lifelong learning- Le competenze chiave per l'apprendimento permanente**

---

Secondo il Consiglio Europeo le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Pertanto la nostra scuola promuove diverse attività in una prospettiva di apprendimento permanente, dall'infanzia e per tutto il primo ciclo di istruzione, mediante l'apprendimento formale e informale in tutti i contesti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare e rinforzare le competenze personali, sociali e di convivenza civile. Favorire lo sviluppo di comportamenti responsabili, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di alunni con bisogni speciali. Valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio.

#### **Traguardo**

Rendere attiva la cooperazione tra studenti; coltivarne la sensibilità alle



problematiche sociali e ambientali, ai temi della legalità, attraverso incontri, testimonianze e attività strutturate. Comprendere l'importanza del rispetto nelle relazioni affettive, amicali e sentimentali.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Monitorare il percorso didattico-educativo e l'acquisizione delle competenze dell'alunno durante l'avvio del secondo ciclo d'istruzione.

### Traguardo

Definire un percorso innovativo di insegnamento-apprendimento efficiente per qualificare gli esiti scolastici del primo ciclo di istruzione.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso di compiti autentici e rubriche valutative coerenti con il curricolo verticale della Scuola integrato con il curricolo di Ed. Civica

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Interiorizzazione del Regolamento di Istituto, del Protocollo di funzionamento della scuola e del Patto di Corresponsabilità tra le varie componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori, ATA)

---



Rivoluzionare gli spazi tradizionali per passare da una didattica trasmissiva ad una didattica attiva e laboratoriale.(Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi)

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare percorsi progettuali al fine di valorizzare il diritto allo studio degli alunni con B.E.S.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Utilizzare le discipline curriculari nel processo di auto-orientamento, con focus sulla costruzione di abilità cognitive, metacognitive, personali e sociali.

---

Favorire la comunicazione e realizzare un vero

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Valorizzare la scuola come comunità attiva e collaborante con gli enti locali e territoriali.

---

Attività prevista nel percorso: PROGETTO Legalità "La parola non può cambiare le cose, ma almeno ci prova".

---



Descrizione dell'attività

L'educazione alla legalità è un valore trasversale che impegna tutti i docenti della dell'I.S.C. Monti Dauni di Celenza V.re ed è finalizzata alla formazione del buon cittadino, di un persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile e partecipe alla vita sociale, solidale, che conosca le problematiche e i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli.

Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.

In questi momenti di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e fascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione.

In un'ottica di reale prevenzione, la scuola deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, deve ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione; deve sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità sia la via giusta da intraprendere e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro.



In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Prof.ssa Bianco

Risultati attesi

- Prevenire o far cessare comportamenti di sopraffazione e prevaricazione nei confronti degli altri e dei soggetti con particolari fragilità e vulnerabilità;

- riflettere sul linguaggio usato nelle relazioni personali e sui social;

- riflettere sul valore delle diversità;

- dare agli studenti un'informazione corretta, serena e completa, aperta alla visione globale della persona.

Attività prevista nel percorso: Progetto Continuità

---



Descrizione dell'attività

La finalità della continuità è la realizzazione di un vero "ponte" di esperienze condivise che accompagna gli alunni nei diversi passaggi di ordini di scuola. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per il bambino/ragazzo e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuovi insegnanti e compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Per questo, il progetto continuità, per ciò

che riguarda i docenti, promuove e favorisce l'interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per gli alunni, invece, si intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, nasce dunque, per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, prevede momenti di confronto e progettazione condivisi.

#### CONTINUITA' VERTICALE

La continuità verticale si realizza nel rapporto fra i vari ordini di scuola. Esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale ed unitario, in sintonia con le modalità che l'alunno utilizza per la costruzione del suo sapere.

#### CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale si attua nell'interazione con le agenzie educative presenti sul territorio.

Il rapporto in orizzontale della scuola con il territorio apre un ventaglio di prospettive considerevoli, le quali vanno necessariamente selezionate in riferimento alle scelte tematiche e progettuali della scuola.



#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Questo progetto di continuità non solo aiuterà ad affrontare e sviluppare una maggiore consapevolezza sulla sostenibilità, ma favorirà anche il senso di comunità tra gli studenti di diverse età, rendendo l'apprendimento un'esperienza condivisa e coinvolgente mediante le varie attività che si andranno a svolgere.

La condivisione del progetto tra i vari ordini di scuola consente di proporre e sviluppare esperienze didattiche, ludiche e di laboratorio dove ciascuno possa trovare spazio per poter esprimersi e sentirsi riconosciuto.

Si favorisce a tal proposito la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/a è risorsa per il gruppo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Ins. Pepe Patrizia

Risultati attesi

- Creare occasioni d'incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione.
- Programmare momenti d'incontro tra gli alunni delle classi ponte per favorire la conoscenza reciproca, lo scambio relazionale, l'apprendimento cooperativo.
- Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e



prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.

- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolare dei diritti e dei doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Promuovere relazioni interpersonali.

## Attività prevista nel percorso: Fai la differenza- Il edizione

---

### Descrizione dell'attività

Il compito prevede un controllo qualitativo e quantitativo della raccolta differenziata di carta e plastica eseguita da ogni plesso con attribuzione di punteggi percentuali. Il plesso che raggiunge migliori percentuali di differenziazione di carta e plastica verrà premiato con un Attestato di merito mensile ed uno scudetto finale.

**MODALITA' DI ESECUZIONE:** Una volta al mese, nell'ultima settimana del mese 2 alunni eseguono la pesatura dei contenitori della plastica, della carta e della indifferenziata. Contestualmente il docente di tecnologia e il collaboratore scolastico registrano (attraverso un controllo visivo) la corretta distribuzione dei materiali attribuendo una valutazione propedeutica alla validità del calcolo della percentuale di differenziazione (positiva o negativa). Successivamente svuoteranno i contenitori nei bidoni collocati nel corridoio.

I docenti di Arte e immagine prepareranno gli attestati di merito mensilmente e lo scudetto del vincitore finale.



Tutti i docenti sensibilizzeranno le studentesse e gli studenti alla corretta gestione dei rifiuti all'interno del plesso.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Prof.Pizzi

Sensibilizzare gli studenti sul tema del risparmio energetico e della sostenibilità;

Risultati attesi

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Il nostro Istituto è destinatario/beneficiario dei fondi del PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), in particolare:

- **Piano scuola 4.0** prevede la digitalizzazione degli ambienti scolastici. Le classi tradizionali saranno trasformate in ambienti innovativi di apprendimento, in cui si promuoverà un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica al fine di intervenire nelle modalità organizzative e comunicative, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi.
- DM 19 "riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica": favorisce la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico.

- PNRR 3.1 - NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI:

- DM 65/2023: persegue il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

- DM 66/2023: mira alla formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali.

### Aree di innovazione

---

#### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Il Funzionigramma del nostro Istituto rappresenta la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'istituzione stessa con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce un allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde ad una mappa che riassume "chi", "fa cosa", "in relazione a chi", aggiungendo una descrizione dei compiti e delle funzioni svolte dai diversi soggetti.

Inoltre, a partire dal corrente anno scolastico è stata introdotta la figura del referente della legalità-bullismo e cyberbullismo, che avrà il compito di curare e diffondere iniziative specifiche che si snoderanno attraverso progetti, bandi e attività organizzate da enti esterni o promosse dallo stesso Ministero. La ratio, infatti, è rendere attive le coscienze degli studenti sin dalla più tenera età, educare ogni mente al rispetto dell'altro e alla conoscenza di quei limiti invalicabili del rispetto umano. L'idea principale è proprio quella di fornire delle nozioni di legalità semplificate sin da piccoli, per formare le menti e le coscienze dei nostri studenti evitando episodi di violenza e bullismo e per promuovere i valori della tolleranza, della democrazia e della giustizia.

Allegato:

timbro\_protocollo\_FIRMATO\_FUNZIONIGRAMMA\_A.S.\_2024-2025.pdf

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica, attraverso l'utilizzo di format, piattaforme e applicazioni innovative per una didattica attiva e partecipativa e potenziando le dotazioni di strumenti didattici, laboratoriali e amministrativi.

Diverse e di vario ordine sono le azioni attuate in tal senso:

- utilizzo del registro elettronico: tale strumento è ormai correntemente utilizzato da diversi anni, con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni quali assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti



degli scrutini del primo e del secondo periodo. Tutte le componenti scolastiche, docenti, genitori e alunni possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica;

- sito web della scuola: in una veste completamente rinnovata il sito web rappresenta uno dei canali più importanti per la condivisione delle informazioni e novità che interessano l'Istituto. Il sito rappresenta infatti un punto di convergenza in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività dell'istituto (alunni, docenti, genitori, personale tecnico e amministrativo, ecc) possono reperire le più importanti informazioni sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sulle attività in corso, sul complesso dei progetti attivati, sulle programmazioni didattiche e molto altro ancora;
- cablaggio e nuova strumentazione multimediale in modo da garantire nel prossimo futuro una risposta adeguata all'utilizzo massiccio di dispositivi multimediali fissi e mobili, strumenti innovativi d'ausilio alla didattica d'aula.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.

Il nostro Istituto è destinatario/beneficiario dei fondi del PNRR (Piano Nazionale di ripresa e resilienza), precisamente Piano scuola 4.0 riguardante la digitalizzazione degli ambienti scolastici. Le classi tradizionali saranno trasformate in ambienti innovativi di apprendimento, in cui si promuoverà un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica al fine di intervenire nelle modalità organizzative e comunicative, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Lo spazio che insegna.

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Partendo dall'assunto che il setting di un'aula tradizionale, la cattedra di fronte a file di banchi allineati, flusso comunicativo unidirezionale (dal docente, depositario unico del sapere, verso studenti considerati recettori passivi o quasi), contrasta fortemente con quello che avviene fuori dalla scuola, nella vita quotidiana (impennata su una comunicazione interattiva, multidirezionale, multimediale e con processi di apprendimento e di produzione del sapere che si stanno facendo sempre più negoziati, co-costruiti, reticolari, sociali), con i fondi del PNRR Scuola 4.0 si intende creare nuovi spazi per l'apprendimento, che favoriscano il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo star bene a scuola, affinché si possa arrivare a una partecipazione consapevole al progetto educativo e vengano innalzate le performance degli studenti. Spazi diversificati che possano essere utilizzati anche per condividere eventi, ambienti da vivere e in cui restare anche oltre l'orario di lezione, destinati ad attività extracurricolari come teatro, gruppi di studio, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori, in accordo con enti locali, imprese, associazioni sportive e culturali del territorio, servizi sociali, ecc. Passare da una didattica trasmissiva a una didattica attiva, laboratoriale, comporta



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

necessariamente una modifica degli spazi, che devono essere funzionali all'apprendimento e di supporto alle nuove metodologie di insegnamento.

## Importo del finanziamento

€ 109.512,56

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Sport, Lingue e Teatro...al centro della nostra Scuola!

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si manifesta nell'incapacità



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Questa proposta progettuale è a supporto degli adolescenti, della scuola e dei genitori per promuovere il benessere dei ragazzi e migliorare la loro qualità della vita. Ci si propone di realizzare i seguenti obiettivi: stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo; sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni; facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e sostenere l'autonomia e le competenze progettuali della scuola; condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionale e delle prassi educative; orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi del progetto; trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il "fare", competenze relazionali e introspettive, attraverso il "fare insieme" e il lavoro coordinato di equipe, sia progettuale che operativo.

## Importo del finanziamento

€ 101.695,29

## Data inizio prevista

01/03/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	123.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	123.0	0



## ● Progetto: GenerAZIONE@Lab

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si palesa nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. Questa proposta progettuale è a supporto degli adolescenti, della scuola e dei genitori per promuovere il benessere dei ragazzi e migliorare la qualità della loro vita. Ci si propone di realizzare i seguenti obiettivi: stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e promuovere un modello formativo gratificante e significativo; sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni; facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e sostenere l'autonomia e le competenze progettuali della scuola; condividere e migliorare la capacità di lettura delle situazioni problematiche e individuare strategie efficaci sul piano comunicativo, relazionale e delle prassi educative; orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia gli obiettivi del progetto; trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il fare, competenze relazionali e introspettive, attraverso il fare insieme e il lavoro coordinato di equipe, sia progettuale che operativo.

### Importo del finanziamento

€ 57.448,37

**Data inizio prevista**

**Data fine prevista**



21/10/2024

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	123.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	123.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	86

## ● Progetto: DigitalMENTE a scuola

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Attraverso una organizzazione di corsi e workshop specifici volti ad una effettiva ed efficace



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

transizione digitale delle pratiche didattiche e amministrative, il Progetto mira a potenziare le competenze digitali del personale scolastico. L'azione formativa prevede lo sviluppo di competenze pratiche da poter calare con efficacia nelle attività quotidiane finalizzate a migliorare l'esperienza degli apprendimenti degli alunni attraverso metodologie didattiche innovative. Rispondere alle esigenze di una scuola all'avanguardia, con personale scolastico qualificato in merito anche alle competenze digitali è l'obiettivo prioritario per promuovere l'eccellenza formativa attraverso l'innovazione continua.

### Importo del finanziamento

€ 37.481,44

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	47.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: Un, due, tre...STEM: le ragazze contano!

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



### Descrizione del progetto

In coerenza con quanto previsto dalle norme connesse e dal PTOF d'Istituto il Progetto vuole: - Rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici - Potenziare le competenze linguistiche (lingua inglese) dei docenti e il miglioramento delle metodologie di insegnamento - Migliorare le competenze linguistiche della lingua inglese degli alunni della scuola Primaria. Con il progetto "Un, due, tre...STEM: le ragazze contano!" si intende realizzare attività laboratoriali per avvicinare ragazze e ragazzi al mondo delle STEM, con l'obiettivo di abbattere gli stereotipi e i pregiudizi legati a questo ambito. Inoltre, si prevede la programmazione di corsi di lingua Inglese: il multilinguismo è una risorsa inestimabile che facilita la comunicazione e la comprensione tra persone di culture e lingue diverse, promuovendo una visione aperta e globale. Fondamentale è pertanto favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto Un, due, tre...STEM: le ragazze contano! da una parte vuole perciò promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative, dall'altra punta a implementare le competenze multilinguistiche di discenti e docenti. Tali percorsi verranno realizzati partendo da una riflessione pedagogica, in specifici ambienti all'interno dell'Istituto, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua. Gli interventi, rivolti agli studenti dei diversi ordini di scuola e agli insegnanti, saranno contraddistinti da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno utilizzate metodologie innovative e di problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave digitali dei cittadini e delle Linee guida. Particolare attenzione, durante i percorsi formativi, verrà dedicata al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Per il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni della scuola Primaria i percorsi saranno finalizzati al raggiungimento del livello A1/A2. Per il potenziamento delle competenze linguistiche (lingua inglese) dei docenti i percorsi formativi annuali di lingua e metodologia si articoleranno in due tipologie: 1. corsi annuali di formazione linguistica che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico- comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione; 2. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).

### Importo del finanziamento

€ 44.488,80



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

01/03/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

## Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Italia ha avviato un processo di trasformazione economica e sociale senza precedenti.

Il PNRR Istruzione ha previsto finanziamenti specifici per miglioramenti infrastrutturali, digitalizzazione della didattica e sviluppo delle competenze, evidenziando l'attenzione dedicata a ciascun ambito.

Azioni previste nel nostro Istituto:

“Piano scuola 4.0 ” per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento.

Didattica digitale integrata (DM 66/2023)



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il Decreto Ministeriale numero 66 del 12 aprile 2023 promuove la formazione digitale del personale. Questo finanziamento, derivante dalla linea di investimento 2.1 del PNRR, sarà utilizzato per creare percorsi formativi mirati alla transizione digitale nella didattica e nell'amministrazione scolastica.

Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito del 12 aprile 2023, n. 65, destina una parte delle risorse, relative alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'investimento 3.1 mira a due obiettivi principali:

- promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti allo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione nei curricula di tutti i cicli scolastici;
- potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica (DM19/2024).

Il progetto si realizza attraverso le seguenti azioni:

- attivazione di percorsi individualizzati, in orario curriculare ed extra curriculare, per alunni fragili negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali;
- percorsi di formazione per i docenti (esempio: Il disagio dell'alunno nel gruppo-classe: prevenire l'insuccesso formativo attraverso l'individuazione delle situazioni di difficoltà e l'intervento socio-relazionale sul gruppo; Le difficoltà dell'apprendimento: strumenti di analisi e strategie di intervento; Nuove metodologie didattiche; ...)
- incontri di sostegno al ruolo genitoriale
- attivazione di laboratori teatrali, musicali e sportivi, extracurricolari rivolti a tutto il gruppo classe.



## Aspetti generali

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire alle studentesse e agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli alunni e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur, finanziamenti europei, PON e, a volte, con il contributo delle famiglie. In questo ambito rientrano anche le visite guidate, i viaggi di istruzione e i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza. Le attività proposte possono svolgersi in orario curricolare o extracurricolare.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento della letto-scrittura
- potenziamento delle lingue straniere
- potenziamento delle abilità logico-matematiche
- potenziamento di attività motoria
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo
- educazione all'intercultura
- cura dell'ambiente e del territorio
- educazione alla salute e benessere
- legalità ed educazione stradale

Per alcuni di questi ambiti sono previste anche visite guidate e viaggi di istruzione.

I viaggi di istruzione si effettuano, generalmente, verso la fine dell'anno scolastico e vengono organizzati tenendo in considerazione la programmazione specifica di ciascuna classe.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARMINE COLUCCI	FGAA82401D
GIANNI RODARI	FGAA82402E
SUOR MARIA GARGANI	FGAA82403G
VIA CROCE	FGAA82405N
PIAZZA LIBERTA'12	FGAA82406P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PADRE PIO	FGEE82401P
SS. ANNUNZIATA	FGEE82402Q
DOTT. EUGENIO CIPRIANI	FGEE82403R
VOLTURINO	FGEE82405V
MOTTA MONTECORVINO	FGEE82406X

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI PASCOLI	FGMM82401N
DON ANTONIO ROMANO	FGMM82402P
GIUSEPPE BOZZUTO	FGMM82403Q
MONS. SALVATORE SAVASTIO	FGMM82404R
MOTTA MONTECORVINO	FGMM82405T

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. "MONTI DAUNI"

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CARMINE COLUCCI FGAA82401D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: GIANNI RODARI FGAA82402E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SUOR MARIA GARGANI FGAA82403G**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---



## Quadro orario della scuola: VIA CROCE FGAA82405N

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Quadro orario della scuola: PIAZZA LIBERTA'12 FGAA82406P

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: PADRE PIO FGEE82401P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: SS. ANNUNZIATA FGEE82402Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: DOTT. EUGENIO CIPRIANI FGEE82403R**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VOLTURINO FGEE82405V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: MOTTA MONTECORVINO FGEE82406X**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PASCOLI FGMM82401N**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: DON ANTONIO ROMANO FGMM82402P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE BOZZUTO FGMM82403Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



## Tempo scuola della scuola: MONS. SALVATORE SAVASTIO FGMM82404R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: MOTTA MONTECORVINO FGMM82405T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.



Il curriculum di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ( [D.M. n. 183](#) del 7 settembre 2024), offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Il monte ore minimo previsto per anno di corso è pari a 33 ore.

## Approfondimento

---

QUADRI ORARI SCUOLA PRIMARIA

### Allegati:

DISCIPLINE-SCUOLA-PRIMARIA-MONTE-ORE.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C. "MONTI DAUNI"

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### LINK - CURRICOLI

- [curricolo-verticale.pdf](#)
- [CURRICOLO-ORIENTAMENTOMONTIDAUNI.pdf](#)
- [CURRICOLOVERTICALE STEAM MONTIDAUNI.pdf](#)
- [GRIGLIA-VALUTAZ-GIUDIZI-SPECIFICI-PRIMARIA.pdf](#)

#### LINK RUBRICHE DI VALUTAZIONE

#### SCUOLA INFANZIA

- [griglie-infanzia-MONTI-DAUNI.pdf](#)
- [3-ANNI-GRIGLIA-DI-OSSERVAZIONE-C.pdf](#)
- [4-ANNI-GRIGLIA-DI-OSSERVAZIONE-C.pdf](#)
- [5-ANNI-GRIGLIE-DI-OSSERVAZIONE.docx-C.pdf](#)
- [5-ANNI-GRIGLIE-DI-PASSAGGIO-C-.pdf](#)
- [GRIGLIA-PER-PROVE-DIGITALIinfanzia.pdf](#)
- [RUBRICA-UNICA-DI-VALUTAZIONE-ED-CIVICA-MONTI-DAUNI.pdf](#)

#### SCUOLA PRIMARIA

- [GRIGLIE-DI-VALUTAZIONE-PRIMARIA-ISC-MONTI-DAUNI.pdf](#)
- [GRIGLIA-VALUTAZ-GIUDIZI-SPECIFICI-PRIMARIA.pdf](#)
- [RUBRICHE-DI-VALUTAZIONE-ALUNNI-BES.pdf](#)



- [RUBRICA-UNICA-DI-VALUTAZIONE-ED-CIVICA-MONTI-DAUNI\\_zdcb2wcl.pdf](#)

SCUOLA SECONDARIA

- [RUBRICA-UNICA-DI-VALUTAZIONE-ED-CIVICA-MONTI-DAUNI\\_isuw27mt.pdf](#)
- [Comportamento--RUBRICHE-DI-VALUTAZIONE-SCUOLA-SECONDARIA--I-GRADO.pdf](#)

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**



Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle



Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla



comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire



comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita



privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia

**Traguardo 5**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di



comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

#### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

#### Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

#### **Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II



#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Scienze

**Obiettivo di apprendimento 4**

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze
- Tecnologia



## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

## Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro



uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia



## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

## Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze



## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



## Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

## Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



## ○ "Ti consegno il Natale"

IL PROGETTO INTENDE PROMUOVERE A LIVELLO SOCIALE IL CONTRASTO ALLA SOLITUDINE E RAPPRESENTA UN'OCCASIONE STRAORDINARIA PER GLI ANZIANI PER POTER ESPRIMERE E RISCOPRIRE LA BELLEZZA DEL SOGNO NATALIZIO. RITROVARE SPERANZA NEL FUTURO, NELLE PERSONE, MA SOPRATTUTTO NELL'AMORE PURO DEI BAMBINI, SENTIRE CHE QUALCUNO PENSA ALLA LORO FELICITA'.

IL PROGETTO INTENDE MIGLIORARE E RINFORZARE LE COMPETENZE PERSONALI E SOCIALI DI CONVIVENZA, RISCOPRIRE UNA DIMENSIONE DI ASCOLTO DELL'ALTRO E AFFERMARE L'IDENTITA'ALTRUI ATTRAVERSO I VISSUTI.

IL PROGETTO REGALA UN MOMENTO DI FELICITA' ALL'ANZIANO CHE VIVE L'EMOZIONE DI SENTIRSI SCELTO, SPECIALE PER QUALCUNO, SPERIMENTANDO LA GIOIA DEL DONO.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## Aspetti qualificanti del curriculum

### Curricolo verticale

Si veda allegato.

### **Allegato:**

EDUCAZIONE CIVICA curriculum 24.25.pdf

### Approfondimento

Le scelte didattiche operate dai docenti in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze, così come esplicitate dalle linee guida ministeriali sono presenti nei seguenti documenti :



- CURRICOLO VERICALE D'ISTITUTO
- CURRICOLO DI ED. CIVICA
- CURRICOLO DELL'ORIENTAMENTO
- CURRICOLO STEM



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: I.C. "MONTI DAUNI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: Attività di potenziamento della lingua Inglese (D.M. 19- Secondaria di I grado)**

Grazie ai fondi del PNRR (D.M. 19), l'Istituto propone in orario extra-curricolare, l'organizzazione di attività di potenziamento della lingua Inglese. Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali ed in modo particolare si propone di:

- sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluenza espositiva;
- rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazione propri delle lingue anglosassoni.
- Sviluppare strategie di comunicazione efficace.
- Acquisire competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano, in un contesto internazionale, l'interazione, la mobilità, le opportunità di studio/lavoro e la crescita personale.
- Comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favorire la mediazione interculturale.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Attività con l'esperto

Destinatari

- Studenti

### ○ **Attività n° 2: PERCORSI DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE PER ALUNNI SCUOLA PRIMARIA (D.M.65/2023)**

Il progetto si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative; prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale.

Finalità:

Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino e a sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre.

Obiettivi formativi:

Ampliare le potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking. □



Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale. □

Acquisire una buona capacità di leggere brani e dialoghi in inglese con pronuncia ed intonazione corrette, per giungere a brevi conversazioni in situazioni tipiche. □

Riflettere su alcune strutture linguistiche inglesi di uso comune in ambiti familiari o di gioco, con confronti continui per scoprire analogie e differenze con la lingua italiana.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Attività con l'esperto

## Destinatari

- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Un, due, tre...STEM: le ragazze contano!



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. "MONTI DAUNI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: È...l'ora del codice

La attività saranno svolte sulla piattaforma Code.org e prevedono percorsi con tempistiche diverse a scelta dell'insegnante. Punto fondamentale sarà la partecipazione delle classi alla manifestazione "L'ORA DEL CODICE" da svolgere tra il 9 e il 15 dicembre 2024.

Le attività proposte non riguardano in modo esclusivo le discipline scientifiche, ma sono trasversali e coinvolgono anche l'ambito umanistico e linguistico.

L'attività degli studenti sulla piattaforma sarà continuamente monitorata dal docente che avrà l'opportunità di valutare in maniera puntuale i progressi fatti dall'alunno.

La fase di valutazione si esplicherà in due momenti:

- in itinere per controllare se i processi, le strategie e le attività risultano essere confacenti o necessitano di interventi correttivi e di miglioramento;
- finale per leggere ed interpretare risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi.

#### RISULTATI ATTESI

Comprensione dei concetti di base dell'informatica come disciplina scientifica, per sviluppare il cosiddetto pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Impartire ed interpretare istruzioni sulla base di una codifica concordata;
- Realizzare semplici istruzioni utilizzando codici di programmazione;
- Sviluppare il pensiero critico;
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding;
- Sviluppare i concetti di condivisione;
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione;
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un "manufatto";
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità;
- Sviluppare la comunicazione efficace.

### ○ **Azione n° 2: Esploratori nel nostro territorio**

FASI DELL'ATTIVITA'



- Osservazione e curiosità scientifica: I bambini osserveranno e impareranno a riconoscere gli elementi naturali ed artificiali del territorio circostante (alberi, animali, piante, edifici).
- Riconoscimento dell'ambiente naturale: Impareranno a descrivere alcuni elementi del loro territorio, distinguendo tra ciò che è naturale e ciò che è costruito dall'uomo (ad esempio, alberi e case).
- Realizzazione di un pannello illustrativo che riprodurrà il paese in cui vivono, con le case, le strade e il percorso che compiono ogni giorno per arrivare a scuola.

Questo pannello sarà una rappresentazione visiva e creativa del loro territorio.

Alla fine del percorso, verrà somministrato un questionario con immagini realizzato con Google Moduli rivolto ai bambini per raccogliere feedback sul progetto "Esploratori del nostro territorio". Il questionario permetterà di valutare:

1. Il grado di coinvolgimento dei bambini;
2. L'efficacia delle attività STEAM;
3. Il livello di apprendimento percepito;
4. Soddisfazione generale.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Sviluppare i concetti di condivisione
- Utilizzare fonti formative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Sviluppare la comunicazione efficace

### ○ **Azione n° 3: Grafica bidimensionale e tridimensionale**

Il percorso, della durata di 12 ore intende fornire le competenze necessarie per avvicinare le studentesse e gli studenti all'uso consapevole del computer, alla gestione di software, soffermandosi sulle tecniche per la realizzazione dei modelli graficamente rappresentati.

Il disegno è uno dei grandi strumenti a nostra disposizione per sviluppare benessere, spirito d'osservazione e autostima: è un viaggio ricco di sfide, emozioni e fascino, che



aiuta chiunque a esprimersi e a comprendere un po' di più questo nostro mondo.

Questo percorso aiuta i bambini a sviluppare il gusto per la rappresentazione grafica, insegnando loro a osservare con più attenzione la realtà circostante, per poi distaccarsene e sperimentare la propria creatività.

Partendo dalle basi del disegno il bambino ottiene gli strumenti per creare sul computer quello che la sua immaginazione già vede!

Il mondo della stampa 3D si sta prepotentemente affacciando nella scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro Paese; infatti stanno nascendo i primi "atelier creativi" che propongono agli alunni attività di artigianato digitale.

È in atto una rivoluzione del modo di pensare alla produzione di oggetti tecniche e tecnologie una volta appannaggio del mondo industriale, ora diventano sempre più alla portata di ognuno. Si affaccia all'orizzonte un nuovo modo di progettare e creare artefatti grazie al computer: se in passato si è avuta la rivoluzione industriale, oggi viviamo la rivoluzione dell'artigianato digitale.

Nel corso proposto si utilizzeranno:

- per disegno di grafica al computer, i software "paint" e/o sketchpad per la creazione e modifica delle immagini, disegno di figure geometriche, colorazione e tutto ciò che di grafica riusciranno a realizzare;
- per la progettazione e la modellazione degli oggetti 3D, il software SUGARCAD, un' applicazione cloud che non necessita di installazione, ma può esser utilizzata direttamente dal sito del produttore, utilizzando un browser di ultima generazione e un computer o tablet.

Essendo rivolto a bambini e ragazzi della scuola primaria, gli allievi realizzeranno forme, oggetti tridimensionali che riguardano il proprio mondo, porta chiavi, piccole case stilizzate e tutto ciò che la loro fantasia permetterà di realizzare.

Il corso proposto sfrutta la metodologia del learning by doing ed è programmato in coerenza con le competenze dei partecipanti, mirando a rafforzare le loro motivazioni ad apprendere, favorendo la riflessione e la partecipazione attiva e costruendo o rafforzando capacità, conoscenze e abilità.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi cognitivi, in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze sono i seguenti:

- Imparare a osservare la realtà per rappresentarla.
- Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo attraverso il computer: il punto, la linea, le forme, il colore, lo spazio di disegno.
- Raccontare le proprie emozioni attraverso il disegno e il colore.
- Riprodurre la realtà in modo personale.
- Sviluppare nei bambini entusiasmo e positività nella rappresentazione artistica del reale.
- Fornire ai bambini tecniche, procedure e spunti artistici nuovi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici e delle procedure del disegno geometrico.
- Gestire consapevolmente le caratteristiche del disegno con il computer.



- Saper rappresentare la forma e la struttura di oggetti con metodi di rappresentazione grafica in 2D e 3D con strumenti informatici, i comandi principali, i comandi di disegno.
- Come visualizzare il disegno e come esportare e salvare il modello creato.



## Moduli di orientamento formativo

### I.C. "MONTI DAUNI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

- **Modulo n° 1: Il metodo di investigazione significativa (il "lavoro dentro" di ciò che imparo: interessi, emozioni, sentimenti e capacità).**

Si veda allegato.

#### **Allegato:**

Modulo orientamento formativo classe prima.pdf

#### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

#### **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Progettazione transdisciplinare dei Consigli di classe



Scuola Secondaria I grado

## ○ **Modulo n° 2: Conoscere la società attuale e le sue tendenze evolutive**

Si veda in allegato.

### **Allegato:**

Modulo orientamento formativo classe seconda.pdf

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

### **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Progettazione transdisciplinare dei Consigli di classe

Scuola Secondaria I grado

## ○ **Modulo n° 3: Sviluppare capacità di scelta**



## consapevole

Si veda in allegato.

### **Allegato:**

Modulo orientamento formativo classe terza.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progettazione transdisciplinare dei Consigli di classe



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO ACCOGLIENZA (Infanzia - Primaria - Secondaria)

---

I primi giorni di scuola segnano per gli alunni e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Si realizza attraverso un percorso di collaborazione degli insegnanti delle classi e dei vari ordini di scuola; viene attivato affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva il passaggio di ordine senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale. Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi. È l'idea stessa di accoglienza che richiede intenzionalità, condivisione e rappresenta la chiave del nostro fare scuola e non è limitata ad un breve periodo o ad alcuni momenti della giornata, ma si realizza e si sviluppa nel corso dell'anno, divenendo un vero e proprio *modus vivendi et operandi* che contraddistingue chi frequenta la nostra Istituzione. È in quest'ottica che si inseriscono i principi e le tematiche dei percorsi didattici programmati per il corrente anno scolastico, riguardanti l'educazione alla cittadinanza, al rispetto e all'affettività; infatti fin dalla più giovane età, il rispetto di se stessi, degli altri, delle regole, la valorizzazione delle diversità, i sentimenti di fratellanza, uguaglianza, rafforzano comportamenti e atteggiamenti solidali e inclusivi. Tali presupposti divengono trasversali al curriculum verticale della nostra scuola e offrono a studenti e studentesse l'opportunità di conoscere se stessi, di esprimersi e ottenere successi personali per agire socialmente in maniera civile.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Favorire l'accettazione, il rispetto, la solidarietà, verso altri e i "diversi da sé". Promuovere situazioni di "benessere" attraverso un vissuto positivo. Accrescere il senso di sicurezza per sentirsi "capaci di fare". Promuovere il senso di responsabilità stimolando collaborazione e cooperazione. Favorire lo scambio di esperienze e di vissuti personali da condividere. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

## ● FERMO DIDATTICO (Primaria)

---

L'articolo 6 del Decreto legislativo n.62 del 2017 specifica che "a seguito della valutazione periodica...la scuola...nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva



specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento". Nello specifico il nostro Istituto ha individuato quali Azioni di Miglioramento l'"Attività di Recupero - Fermo Didattico", attività da attuarsi dopo gli scrutini del primo quadrimestre, mediante linee metodologiche che privilegino attività procedurali in grado di coinvolgere attivamente lo studente nel processo di apprendimento. La progettazione verrà svolta tra il primo ed il secondo quadrimestre. Con l'attivazione della "pausa didattica" si segna il passo nello sviluppo del programma, favorendo il recupero ed il consolidamento delle conoscenze.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------



## ● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

---

Progetto nazionale promosso dal MIM in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, volto alla promozione dello sport nella scuola secondaria di 1° grado. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup>, incentrato su due discipline sportive ed è così articolato: "Settimane di sport": per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, collabora con l'Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport. "Pomeriggi sportivi": attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo. Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● SCUOLA ATTIVA KIDS

---

Progetto nazionale promosso dal MIM in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) rivolto a tutte le classi della scuola primaria con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria. Per le classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>: sarà prevista un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor sportivo in compresenza con il docente titolare della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● **SCUOLA, SPORT E DISABILITA'**

Progetto che permette agli alunni con disabilità di realizzare una terza ora di attività motoria adattata, aggiuntiva a quelle curricolari del piano di studi, da svolgersi, con il docente tutor scolastico e il tecnico paralimpico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● CAMPIONATI STUDENTESCHI

Progetto rivolto a tutte le classi della scuola secondaria di I° grado; prevede l'adesione alle manifestazioni sportive (corsa campestre, tornei di calcio, pallavolo, tennistavolo, atletica leggera) organizzate dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

## ● PROGETTO LETTURA (Secondaria di I grado)

---

Il progetto lettura "Per un pugno di like" nasce con l'intento di promuovere le cosiddette "abilità sociali", ossia l'insieme di comportamenti da mettere in atto per relazionarsi con gli altri e affrontare le difficoltà quotidiane (chiedere aiuto, leggere i segnali sociali, esprimere le emozioni in modo appropriato, ascoltare e rispettare l'altro). Nella società odierna, l'uso dei social media è diventato una delle attività più comuni tra gli adolescenti, tanto da diventare parte integrante della loro vita e contesto chiave in cui esprimono le principali sfide legate all'età. Durante il periodo adolescenziale la relazione tra pari è fondamentale per lo sviluppo e l'adattamento sociale e, oggi, una parte significativa delle interazioni interpersonali avviene online. Di conseguenza, le relazioni interpersonali hanno subito un impatto e sono avvenuti grandi cambiamenti nel modo di comunicare. I social media, infatti, sembrerebbero avere effetti, sia positivi che negativi, sulle abilità sociali degli adolescenti, come dimostrato anche dagli ultimi casi di cronaca e dalla percentuale sempre più alta di vittime di cyberbullismo. Il nostro Istituto ha accolto, con senso di responsabilità, l'urgenza di mettere al centro dell'azione educativa tanto



la crescita culturale quanto quella personale ed emotiva dei ragazzi. Pertanto, attraverso la lettura e la discussione guidata, si vuole dare espressione ai loro vissuti e guidarli in un cammino di esplorazione del proprio mondo emotivo per aiutarli a conoscersi e a relazionarsi adeguatamente con gli altri, siano essi familiari, coetanei o adulti di riferimento. Il progetto lettura, mettendo al centro il racconto, l'ascolto e la riflessione, diverrà l'occasione per creare momenti di vera condivisione di emozioni, pensieri ed esperienze; uno spazio in cui confrontarsi e poter rinforzare le naturali capacità empatiche e prosociali di ognuno, poiché non può esistere relazione senza empatia, cioè senza un confronto basato sul rispetto e sul pieno riconoscimento del valore dell'altro.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e imparare a raccontarsi per favorire la propria crescita psicologica, fisica ed emotiva; Cogliere le differenze tra sé e gli altri, valorizzando i punti di forza e riconoscendo l'unicità di ciascuno; Riflettere sulle relazioni significative, la famiglia e gli amici; Esplorare il mondo delle emozioni e dei sentimenti, propri e altrui, saper dare loro un nome e imparare a riconoscerli e ad esprimerli. Facilitare le relazioni a livello del gruppo-classe, stimolando la capacità di ascolto, di rispetto reciproco, la riflessione e il confronto tra pari, l'accettazione e la valorizzazione delle differenze; □Favorire la formulazione di domande, l'espressione di dubbi, curiosità e incertezze, in un clima non giudicante e accogliente.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Incontro con l'autore Roberto Bratti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● Olimpiadi della Matematica d'Istituto IIIa Edizione LOGICA, INTUIZIONE e ... FANTASIA

Organizzazione di un campionato d'istituto di giochi matematici (cruiverba, crucipuzzle, indovinelli, giochi di logica, ...) in cui le difficoltà dei "giochi" sono previste in funzione delle diverse categorie: C1 (per gli studenti di prima e seconda della scuola secondaria di I grado); C2 (per gli studenti di terza della scuola secondaria di I grado). Lo scopo principale di tale progetto è quello di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando un gioco-concorso. Agli alunni viene data l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi nella forma, da quelli riscontrati a scuola, e in grado di suscitare maggiore interesse anche per ciò che nella scuola si fa. I giochi matematici sono una sfida per cui non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e di nessun teorema particolarmente impegnativo ma occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico non è altro che un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza. Le fasi della competizione, precedute da numerosi momenti di esercitazioni, sarà articolata in quattro fasi, così esemplificati: 1. ottavi di finale 2. quarti di finale; 3. semifinali; 4. finale con un vincitore (o una squadra vincitrice) La competizione si svolgerà a squadre per gli alunni delle classi prima e seconda, mentre sarà individuale per gli alunni di terza media. Le squadre saranno composte da alunni appartenenti a classi e plessi diversi.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Il dipartimento di matematica dell'istituto prevede di proporre esercizi che stimolino la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## ● "La bella e la bestia" Partecipazione alla rappresentazione in lingua francese (Secondaria di I grado)

---

Per favorire il potenziamento delle competenze linguistiche, gli studenti delle classi seconde e terze della scuola Secondaria di I grado parteciperanno alla rappresentazione in lingua francese "La bella e la bestia", presso il Cineteatro di Foggia.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

.Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua francese.

Destinatari

Classi aperte parallele

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro di Foggia

- **PROGETTO Legalità "La parola non può cambiare le cose, ma almeno ci prova".**
- 

L'educazione alla legalità è un valore trasversale che impegna tutti i docenti della dell'I.S.C. Monti



Dauni di Celenza V.re ed è finalizzata alla formazione del buon cittadino, di una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile e partecipe alla vita sociale, solidale, che conosca le problematiche e i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi momenti di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione. In un'ottica di reale prevenzione, la scuola deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, deve ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione; deve sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità sia la via giusta da intraprendere e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

- Rispetto delle regole e dei valori di cittadinanza per la costruzione di una comunità solidale e libera.
- Acquisizione della consapevolezza che i beni, i servizi pubblici e il patrimonio artistico e paesaggistico sono una dote collettiva, e che bisogna impedirne il degrado e l'abuso mafioso.
- Consapevolezza che Legalità è lotta alla mafia, all'omertà, alla prepotenza e alla "sopraffazione", come non cooperazione con ogni forma di sopraffazione e di illegalità.
- Conoscenza storica del fenomeno mafioso sul nostro territorio.
- Memoria per le vittime della mafia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Lo scrittore F. Minervini e testimoni/vittime di mafia

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



## Approfondimento

- ISCRIZIONE al percorso formativo per docenti e studenti "Pagine di legalità" con Pietro Grasso, politico ed ex magistrato italiano.

- Lettura di passi tratti da "Favugne. Storie di mafia foggiana" di Antonio Colasanto, analista presso l'OMCOM (Osservatorio mediterraneo sulla criminalità organizzata), che ritrae personaggi eroici che si sono opposti alle richieste dei mafiosi, a volte rimettendoci la vita, come Giovanni Panuzio o Francesco Marconi, a volte avendola vinta, come Luca Vigilante).

- Visione di brevi spezzoni del film "Ti mangio il cuore" di Pippo Mezzapesa. È la storia dell'amore proibito tra Andrea, riluttante erede dei Malatesta, e Marilena (Rosa di Fiore nella realtà), la bella moglie del boss mafioso di Camporeale, che riaccende un'antica faida tra due famiglie rivali nel promontorio del Gargano.

- Visione della puntata di INSIDER "Faccia a faccia con il crimine" di R. Saviano dedicata alla "Quarta mafia" e alla prima pentita della mafia garganica, Rosa di Fiore, che oggi vive in una località segreta, insieme ai suoi quattro figli, avuti da due uomini di due clan rivali.

Dopo aver conosciuto la genesi del fenomeno criminale che pervade il nostro territorio, l'attenzione sarà posta su storie di vittime innocenti di mafia.

- Lettura del libro "Non la picchiare così. Sola contro la mafia" di Francesco Minervini, storia di una testimone di giustizia che ha incastrato alcuni potenti mafiosi di Cerignola e che oggi chiede lo status di "vittima innocente di mafia in vita".

Il percorso si concluderà con un incontro durante il quale verrà invitato l'autore di un libro sul fenomeno delle mafie (presumibilmente il prof. Francesco Minervini) insieme a testimoni e/o familiari di vittime di mafia.

## ● MORE ENGLISH FOR .....HAPPY ENGLISH DAY (The very hungry caterpillar)- INFANZIA

---

L'obiettivo del progetto educativo-didattico consiste nell'introdurre gli elementi di base di una seconda lingua con un approccio ludico, attraverso la pluralità dei canali senso -percettivi.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

I bambini acquisiranno la capacità di comprendere e ripetere semplici parole e piccole frasi nella lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO CONTINUITA' "Formae mentis" INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA DI PRIMO GRADO

---

La finalità della continuità è la realizzazione di un vero "ponte" di esperienze condivise che accompagna gli alunni nei diversi passaggi di ordini di scuola. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per il bambino/ragazzo e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno



troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuovi insegnanti e compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Per questo, il progetto continuità, per ciò che riguarda i docenti, promuove e favorisce l'interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per gli alunni, invece, si intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, nasce dunque, per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, prevede momenti di confronto e progettazione condivisi.

**CONTINUITA' VERTICALE** La continuità verticale si realizza nel rapporto fra i vari ordini di scuola. Esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale ed unitario, in sintonia con le modalità che l'alunno utilizza per la costruzione del suo sapere.

**CONTINUITA' ORIZZONTALE** La continuità orizzontale si attua nell'interazione con le agenzie educative presenti sul territorio. Il rapporto in orizzontale della scuola con il territorio apre un ventaglio di prospettive considerevoli, le quali vanno necessariamente selezionate in riferimento alle scelte tematiche e progettuali della scuola.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO** Questo progetto di continuità non solo aiuterà ad affrontare e sviluppare una maggiore consapevolezza sulla sostenibilità, ma favorirà anche il senso di comunità tra gli studenti di diverse età, rendendo l'apprendimento un'esperienza condivisa e coinvolgente mediante le varie attività che si andranno a svolgere. La condivisione del progetto tra i vari ordini di scuola consente di proporre e sviluppare esperienze didattiche, ludiche e di laboratorio dove ciascuno possa trovare spazio per poter esprimersi e sentirsi riconosciuto. Si favorisce a tal proposito la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/a è risorsa per il gruppo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Creare occasione d'incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione. • Far conoscere agli alunni il nuovo ambiente scolastico e le persone che vi operano. • Creare un primo spirito di appartenenza alla scuola e alla futura classe. • Promuovere e sviluppare temi sulla sostenibilità. • Acquisire la consapevolezza che ognuno di noi deve sostenere, curare, prevenire, rispettare l'ambiente che ci circonda, insomma essere responsabili delle proprie azioni per un mondo sostenibile.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● "Come Giovanni, anche io posso fare la differenza"

---

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni alla figura di Giovanni Falcone e di stimolare in loro una riflessione profonda sul tema della legalità. Attraverso la lettura di alcuni capitoli del libro "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando e lo svolgimento di attività laboratoriali, gli alunni saranno invitati a riflettere sul proprio ruolo di cittadini attivi e ad impegnarsi per costruire una società più giusta e equa. Articolazione del progetto: • Fase 1: A scuola di giustizia con Giovanni ... o Presentazione della figura di Giovanni Falcone. o Lettura individuale e/o a piccoli gruppi di alcuni capitoli del libro con discussione guidata sui temi della giustizia e del



coraggio. o Schede e attività di comprensione. • Fase 2: Storie di ieri... sfide di oggi! o Confronto tra le storie narrate e le esperienze quotidiane dei bambini. o Elaborazione di un breve racconto in cui i protagonisti sono supereroi che, ispirandosi alla figura di Giovanni Falcone, difendono i più deboli dalle ingiustizie. • Fase 3: Laboratorio creativo o Realizzazione delle pigotte della pace, segno di speranza per il futuro. "Anche i piccoli gesti possono fare la differenza!" o Costruzione dell'albero della legalità, simbolo di speranza. Ogni foglia rappresenta un valore, come l'amicizia, la solidarietà, il rispetto, la verità. o Presentazione dei lavori. • Fase 4: "Un tuffo nella legalità" o Invito ad un rappresentante delle forze dell'ordine per approfondire il tema della legalità e premiazione degli alunni come "promotori della Cultura della Pace". • Fase 5: " Scendiamo in piazza" o Flash mob " Uniti per la legalità"

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Maggiore consapevolezza sul tema della legalità e dell'importanza di combattere le ingiustizie. • Sviluppo del pensiero critico. • Rafforzamento del senso di comunità. • Sviluppo delle competenze comunicative.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO CINEFORUM INFANZIA- PRIMARIA- SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Progetto Cineforum sarà una proposta di allargamento dell'offerta formativa e occasione preziosa di dialogo e riflessione tra studenti e docenti su importanti tematiche della realtà di oggi. Avrà lo scopo di contribuire, insieme all'attività curricolare e alle altre iniziative didattiche, a educare i giovani al linguaggio per immagini, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità di riflessione ed espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici più vari. Il Progetto Cineforum nasce anche dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è un veicolo efficace per la comprensione della società, in particolare di coloro che vivono situazioni di disagio, e per la promozione di uno sviluppo giusto e rispettoso delle persone. Saranno scelte delle ricorrenze/Giornate nazionali e internazionali da celebrare mediante la proiezione di film sulla tematica scelta. La selezione dei film proposti avrà lo scopo di suscitare negli studenti una riflessione profonda su temi importanti, per migliorare la consapevolezza di sé e per rispondere ai grandi temi che attraversano il dibattito culturale presente nella realtà sociale. Aprendo anche alle famiglie, si intende dare alla comunità la possibilità di riunirsi in una sorta di "piazza" ideale per promuovere un processo di sensibilizzazione a tematiche/problematiche attuali. Il nostro Istituto è collocato in una zona "svantaggiata" che non ha la possibilità di usufruire di servizi e agenzie formative quali il cinema, il teatro, le biblioteche, pertanto il progetto mira a promuovere comportamenti più responsabili non solo tra gli studenti, ma da parte di tutta la collettività.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Stimolare la riflessione e l'auto-conoscenza; • Migliorare l'accoglienza di sé e dell'Altro; • Favorire i punti di forza maturando atteggiamenti positivi; • Diminuire comportamenti a rischio per sé e per gli altri; • Stimolare la motivazione al cambiamento e alla crescita personale; • Promuovere occasioni per un confronto critico e dialogico all'interno della scuola; Orientare il processo educativo alla scoperta del sé attraverso la visione di film.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

## ● Bimboil

---

Bimboil è il progetto di educazione alimentare dell'Associazione nazionale Città dell'Olio. L'edizione 2024/2025 si articola nel concorso nazionale "L'Atlante dell'Olio: viaggio fra le comunità dell'olio EVO che propone di riflettere sull'olio extra vergine d'oliva quale elemento fondante e catalizzatore della comunità del territorio. Ottobre: iscrizione Novembre: uscita presso il frantoio De Ritiis e racconto scritto dell'esperienza. Gennaio: • il senso di comunità legato alla produzione di olio evo; • le piante di ulivo nel nostro territorio; • olio evo e alimentazione: piatti tipici di alcune regioni e i piatti del nostro territorio. Entro il 15 marzo: realizzazione delle mappe tematiche relative a "L'atlante dell'olio".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Conoscere la filiera dell'olio. • Sperimentare il senso di appartenenza ad una comunità. • Conoscere l'importanza di una corretta alimentazione di cui l'olio è parte integrante. • Vivere momenti di convivialità e socializzazione. • Conoscere le tradizioni e la cultura del territorio legati alla coltivazione dell'ulivo e alla produzione di olio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Associazione nazionale Città dell'Olio, Ministero dell'agricoltura, Ministero dell'ambiente, Frantoi del Comune di Volturino.

### ● Programmiamo il futuro

---

L'attività progettuale intende promuovere lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, al fine di sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi necessarie alle donne e agli uomini del domani. Naturalmente le attività proposte agli alunni saranno adeguate all'età degli stessi e punteranno a sviluppare le competenze previste dalla programmazione annuale. Il percorso laboratoriale sarà condotto utilizzando la piattaforma del Progetto «Programma il Futuro», progetto elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR e promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare si farà riferimento al corso 2 e ad attività di unplagget su fogli quadrettati. Parole chiave: Competenze digitali- Pensiero logico/razionale-Capacità creative-Cooperative learning-Problem solving. FINALITA' Fornire agli studenti strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per avviarli ai concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding).



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

---

- Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente;
- Avviare gli alunni al pensiero computazionale; - Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria; - Comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

### ● KANGOUROU

---

Si tratta di competizioni individuali della durata di 75 o 105 minuti, con risposte a scelta multipla o numeriche. Per la scuola primaria sono suddivise in 2 categorie: • Pre-écolier: per i ragazzi di terza • Écolier: per i ragazzi di quarta  
Articolazione Febbraio: somministrazione di test matematici degli anni precedenti nelle classi che aderiscono al progetto. Il concorso: 3 fasi: 1.



Gara nelle scuole: il 21 marzo 2025 (per tutti) Invio delle risposte all'università di Milano 2.  
Semifinale territoriale: maggio 2025 a cui possono partecipare i ragazzi delle sole classi 4<sup>a</sup> che hanno superato le selezioni dell'istituto. 3. Finale: a Cervia/Mirabilandia a settembre 2025

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Promuovere la diffusione della cultura matematica di base attraverso un gioco-concorso tra i diversi Paesi del mondo che aderiscono all'iniziativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## Approfondimento



Enti e Associazioni coinvolte:

Associazione Culturale Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano.

## ● UN VIAGGIO NEL CUORE DEL NOSTRO TERRITORIO

---

Il progetto " Un viaggio nel nostro territorio" Culture e Tradizioni" nasce dall'esigenza di far conoscere ai bambini della scuola dell'infanzia l'ambiente in cui vivono e le diverse culture e tradizioni che lo caratterizzano. Attraverso attività ludiche e interattive, vogliamo stimolare la curiosità e il rispetto per la conoscenza del Territorio, far conoscere ai bambini l'ambiente circostante, elementi naturali e artificiali, tradizioni locali e culture. Questo progetto non solo aiuterà i bambini a conoscere meglio il territorio in cui vivono, ma contribuirà anche a formare adulti più consapevoli e rispettosi delle diversità culturali, un passo fondamentale per una società più inclusiva e armoniosa. DESCRIZIONE ATTIVITA' • Introduzione al Territorio: Raccolta di informazioni sui luoghi significativi e le tradizioni locali, presentazione attraverso immagini, mappe e racconti. • Attività Immersive: Giornate di esplorazione: visita a musei, parchi, mercati. Incontri con persone della comunità che racconteranno le loro tradizioni. • Laboratori Artistici: Creazione di opere d'arte ispirate alle tradizioni locali. Rappresentazione delle Culture: Giochi di ruolo e drammatizzazione di eventi tradizionali. • Ospitare :un "salone delle culture" dove i bambini potranno presentare le loro scoperte. • Realizzazione: Dizionario e calendario digitale ,drammatizzazione in vernacolo

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

•Sviluppare una comprensione e un rispetto per le diverse culture attraverso attività pratiche e interattive. • Promuovere il lavoro di gruppo e la condivisione delle esperienze. • Stimolare l'espressione creativa dei bambini tramite l'arte, la musica e la narrazione promuovendo un senso di appartenenza alla comunità locale e un'apertura verso il mondo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

PRO-LOCO

## Approfondimento

ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE:

PRO-LOCO



## “Ritmi del Corpo” – Musica e Body Percussion

---

Il Progetto “Ritmi del Corpo” si propone di introdurre i bambini della scuola dell’infanzia all’universo della musica attraverso l’uso della Body Percussion, una forma di espressione musicale in cui il corpo diventa strumento. Attraverso il movimento e il ritmo, i bambini svilupperanno competenze motorie, sociali e musicali, stimolando la creatività e la collaborazione. Fasi del Progetto

1. Introduzione alla Body Percussion Attività di movimento libero sui ritmi. Riconoscimento dei suoni del corpo ( battiti di mani, piedi, schiocchi delle dita). Esercizi di imitazione e ripetizione.
2. Sperimentazione e Gioco Creazione di semplice sequenze ritmiche da parte degli educatori. Attività individuali e di gruppo per esplorare il suono del corpo Giochi musicali che utilizzano la body percussion ( es: “Simon dice” con ritmi).
3. Composizione e Creatività Raggruppamento in team per creare una sequenza di body percussion originale. Presentazione delle sequenze create dai gruppi. Feedback e celebrazione della creatività.
4. Performance Finale Preparazione di una piccola esibizione per genitori e compagni. Integrazione di movimenti e danze semplici. Creazione di una narrazione che accompagna le performance.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---



1.Sviluppo delle Abilità Motorie: Migliorare la coordinazione motoria fine e grossa attraverso movimenti ritmici. 2.Educazione Musicale: Introdurre i concetti base del ritmo e della musica attraverso il corpo. 3.Socializzazione: Promuovere il lavoro di gruppo e la cooperazione tra i bambini. 4. Creatività: Stimolare la fantasia e l'auto-espressione dei bambini attraverso la creazione di sequenze ritmiche. 5. Autodisciplina: Insegnare l'importanza del rispetto delle tempistiche e della partecipazione attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● Adotta una Stradina del Paese: Progetto di Rivitalizzazione Comunitaria

Il progetto "Adotta una Stradina del Paese" mira a coinvolgere gli studenti e la comunità locale in un'iniziativa di riqualificazione e valorizzazione del territorio attraverso la cura e manutenzione di una strada locale. Questo progetto ha lo scopo di rafforzare il senso di appartenenza, favorire momenti di socializzazione e promuovere comportamenti di cittadinanza attiva e responsabile.

DESCRIZIONE ATTIVITA' Pulizia della strada adottata e degli spazi pubblici circostanti □

Manutenzione di eventuali aree verdi o spazi di socializzazione □ Abbellimento della strada con piantumazione di fiori e piante □ Organizzazione di eventi comunitari e giornate di volontariato

□ Realizzazione di cartelloni informativi sulla storia del luogo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

□ Promuovere il rispetto e la cura del territorio □ Rafforzare il senso di appartenenza e la cittadinanza attiva □ Offrire opportunità di socializzazione e collaborazione intergenerazionale □ Migliorare le competenze organizzative e cooperative degli studenti □ Coinvolgere la comunità nella valorizzazione del patrimonio locale

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Esperti di manutenzione urbana e valorizzazione del territorio (esterni), rappresentanti del Comune e delle associazioni locali (interni).

### ● Progetto Orientamento "Formae mentis"

La panoramica della progettazione, conforme al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, prevede i seguenti obiettivi: • Inquadramento dell'Orientamento permanente nel PNRR. □ Valore educativo dell'orientamento (coinvolgimento e collaborazione tra i protagonisti di tale processo su tutti gli ordini di scuola: famiglie, scuola, enti territoriali); □ Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria: Attività scolastiche ed extra che mettano in rilievo attitudini, capacità e talenti degli allievi; □ Conoscenza delle offerte formative degli Istituti; □ Mini campus formativi in continuità con gli Istituti; □ Stesura dei moduli di orientamento formativo degli studenti. Nello specifico la normativa prevede che per la Scuola Secondaria i Consigli di classe provvedano collegialmente alla stesura di moduli formativi di 30 ore per ciascuna classe, così da utilizzare le discipline in un processo di auto orientamento per la costruzione di abilità cognitive, meta cognitive, personali/sociali. Le discipline vengono così utilizzate nel processo di auto orientamento, con focus sulla costruzione di abilità cognitive, metacognitive, personali/sociali. Dunque la progettualità trasversale (interdisciplinare) è finalizzata ad un convincente processo di apprendimento e verrà attuata con strategie didattiche individualizzate/personalizzate.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

La progettualità trasversale (interdisciplinare) è finalizzata ad un convincente processo di apprendimento e sviluppo di abilità cognitive, metacognitive, personali/sociali.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● MITI, LEGGENDE E TRADIZIONI DAL MONDO (Attività alternativa all'insegnamento della Religione cattolica)

Attività alternativa all'insegnamento della Religione cattolica. Conoscere vari tipi di testo e conoscere le varie storie provenienti da tutto il mondo. Fasi dell'attività: 1. Spiegazione e presentazione del progetto ai bambini. Successivamente si intraprenderà la lettura di racconti inerenti a miti, tradizioni e leggende provenienti da tutto il mondo 2. Al termine di ciascuna lettura, l'insegnante pone delle domande di comprensione ai bambini per comprendere il loro livello di comprensione e di ascolto. Dalle considerazioni scaturite, i bambini con l'aiuto dell'insegnante realizzeranno una nuvola di parole. 3. Per ciascuna lettura, successivamente, saranno realizzati degli schemi o delle mappe che racchiudono visivamente tutte le parole-chiave della lettura. Per effettuare questa attività i bambini partiranno dalla nuvola di parole realizzata precedentemente, così da avere una visione globale e al contempo analitica delle cose. 4. A conclusione di ciascuna lettura, l'insegnante sottoporrà agli studenti una breve verifica di comprensione. La verifica presenterà al suo interno domande a scelta multipla e domande a risposta aperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze - Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storici-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo - Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi - Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Io leggo perchè (PRIMARIA)

---

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre due milioni di libri nuovi, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. La lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, rappresenteranno lo Sfondo Integratore



del progetto che, per sua stessa natura concettuale, oltre a dar senso e significato alle molteplici attività che, altrimenti, potrebbero risultare disperse e frantumate, favorisce l'interazione fra momento affettivo e cognitivo. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi per conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo. L'utilizzo di strumenti metodologici quali lo sfondo integratore, circle-time, role-play, tutoring, pensiero narrativo e l'utilizzo di vari linguaggi espressivi, permetterà di accrescere nei bambini e nelle bambine le competenze necessarie per vivere serenamente con se stessi e gettare i presupposti per "stare bene" insieme agli altri a scuola, a casa e ovunque nel territorio circostante. □ Lezione frontale □ Lavori cooperativi □ Lettura di testi di tipologie differenti in forma individuale, animata, a più voci □ Lettura ad alta voce e silenziosa, per piacere e per studio o ricerca □ Conversazioni esplicative e/o rievocative e discussioni sui testi letti □ Drammatizzazione delle letture effettuate, recitazione guidata di semplici "copioni" □ Attività ludico-didattiche di "costruzione e de-costruzione" di testi attraverso attività manipolative - espressive, il canto, la musica, la danza □ Manipolazione e rielaborazione di storie □ Invenzione di storie □ Analisi, classificazione e produzione di testi di vario tipo attraverso schemi, sintesi, tabelle, utilizzo di supporti Informatici □ Proiezione di film sceneggiati da libri di narrativa per ragazzi □ Uso di mezzi e strumenti informatici □ Gare e gruppi di lettura □ Incontri con persone legate all'ambiente "lettura" (scrittori, autori, illustratori, librai...) □ Visita/conoscenza dei "luoghi" dove vivono i libri - di ambienti strutturati (libreria, biblioteca, mostra-mercato del libro) □ MOSTRA finale in BIBLIOTECA.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

□Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche. Promuovere una propria identità culturale. □Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà. □Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi. Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano. □Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto. Implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di elaborati o manufatti alla loro portata. □ Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● "LA SCUOLA" - Il giornalino d'Istituto - V Edizione

---

Il progetto, già alla quinta edizione, ha come intento quello di accompagnare i ragazzi nella creazione di un giornale o di una testata giornalistica on line, aprire una finestra sul mondo locale, capire la notizia e cosa c'è dietro, imparare a relazionarsi con i fatti che accadono e con gli



altri. A tal proposito, interverrà un esperto esterno, che guiderà alunni e insegnanti alla scoperta del mondo del giornalismo attraverso attività laboratoriali. Il progetto intende promuovere, in questo modo, anche la ricerca di un dialogo aperto e flessibile con il territorio, secondo i bisogni emersi e indicati nel PTOF. FASI DEL PROGETTO FASE PLAN - PIANIFICAZIONE POTENZIAMENTO Verrà svolta un'indagine preliminare per valutare il grado di diffusione e conoscenza delle tecnologie informatiche tra gli alunni, abitudini e modi d'uso. I dati raccolti saranno utilizzati per programmare le attività da svolgere e adeguarle al livello degli alunni coinvolti nel progetto. Gli alunni lavoreranno prevalentemente a piccoli gruppi; si cercherà di affiancare alunni meno esperti ad alunni più esperti per favorire il lavoro cooperativo e lo scambio di conoscenze. Ai fini di un corretto sviluppo delle capacità individuali, che costituiscono l'obiettivo del progetto, verranno alternati momenti teorici (lezioni frontali) e pratici (didattica laboratoriale). FASE DI REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE La redazione Free Young sarà così composta: Giornalisti: composizione di articoli di vario genere. Correttori di bozze: correzione errori di battitura (refusi), errori grammaticali.... Segretaria e ufficio stampa: raccolta di articoli secondo gli argomenti trattati. Addetti alla parte informatica: grafica del giornale e composizione al computer delle diverse pagine. Curatori di immagine, fotografia, video: raccolta o realizzazione di immagini fotografiche e video e/o fumetti per arricchire il Blog e il cartaceo di immagini gustose, piacevoli, interessanti e curiose. Curatori della pagina artistica: gli alunni della scuola dell'infanzia arricchiranno il giornalino con i loro elaborati artistici più significativi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

□ Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche. □ Promuovere una propria identità culturale sul territorio. □ Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà. □ Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi. □ Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano. □ Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto. □ Implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media alla loro portata. □ Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico – grafico. □ Favorire la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio d'informazioni on line, (e- mail, Blog). □ Conoscere e comprendere le diverse funzioni dei mezzi di comunicazione e delle ICT. □ Uso costruttivo, creativo e critico, a scopo didattico, delle ICT. □ Avviare alla costruzione di pagine web per il Blog del giornalino. □ Saper pubblicare diversi materiali on line (Blog).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● “Leggimi ancora” -Primaria

---

“Leggimi ancora” è un progetto che promuove la lettura ad alta voce, attraverso la guida



dell'insegnante. Oltre alla lettura, esso incentiva il dialogo e la riflessione su varie tematiche trattate nei libri proposti. DESCRIZIONE sintetica delle attività/ azioni previste: L'insegnante leggerà ad alta voce varie tipologie di testi, partendo da quelli meno complessi per "allenare" le capacità di comprensione degli alunni. Man mano che le capacità progrediscono, i testi saranno più complessi. La lettura sarà sempre accompagnata da momenti di riflessione e dialogo per favorire il coinvolgimento e l'immedesimazione. Durante la discussione non si entrerà mai nel merito della questione, non si cercherà di creare giudizi: si sospenderà qualsiasi forma di giudizio. Dopo aver preso confidenza con la discussione "parlata", si potrà procedere con qualche prodotto scritto/pittorico oppure una drammatizzazione se la storia lo permette.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



### Risultati attesi

---

□ Allenare all'ascolto di testi letti ad alta voce; □ valorizzare l'apporto dell'alunno, attraverso il suo coinvolgimento nella riflessione; □ offrire soluzioni e modi di affrontare varie situazioni con la narrazione; □ favorire l'immedesimazione e l'empatia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Piscina

## ● Frutta nelle scuole

---

Il Programma "Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF), e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il Programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione, tramite la somministrazione di prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati in occasione della pausa mattutina o pomeridiana. Un progetto ritenuto importante per contribuire alla lotta contro l'obesità infantile e per stimolare un più accentuato consumo di frutta e verdura tra i bambini e i giovani. Ogni alunno riceverà porzioni di frutta e di verdura da consumarsi in occasione della merenda. I prodotti distribuiti saranno di origine italiana e a produzione certificata, provenienti dai campi dei soci produttori della cooperativa, nel rispetto



delle vocazioni territoriali e della stagionalità. Il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole continua ad essere strumento di conoscenza alimentare e di educazione al gusto. Non si limita infatti alla sola distribuzione di porzioni per la merenda, ma ha tra gli obiettivi quello di far conoscere le diverse tipologie di frutta e verdura agli alunni e di favorire il consumo non solo in classe ma anche in famiglia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

<b>Aule</b>	Aula generica
-------------	---------------



## ● Cultura in circolo (Infanzia- Primaria)

---

Il progetto 'Cultura in Circolo' è un progetto di alfabetizzazione culturale che promuove azioni di contrasto all'isolamento sociale e culturale di alcune realtà scolastiche della Capitanata. Il progetto, che vede come soggetto capofila 'Mira aps' e che è stato finanziato con i fondi del PNRR, si svilupperà come un viaggio creativo e conoscitivo per gli alunni dell'Istituto Comprensivo 'Monti Dauni' alla scoperta della storia, dell'archeologia e della natura del proprio territorio, della sua importanza e della sua tutela. Numerose saranno anche le attività per le famiglie e per i cittadini: spettacoli teatrali, passeggiate nei centri storici e percorsi di orienteering animeranno le piazze e le strade dei vari borghi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Il progetto vuole perseguire un obiettivo specifico su tutti, cioè mettere la scuole e i loro alunni



in contatto con la natura, il teatro, la creatività utilizzando tutti i linguaggi possibili. Gli alunni e le alunne, le loro famiglie e i cittadini dei comuni dei Monti dauni si metteranno in movimento, verso e con la cultura, affinché si crei intreccio, connessione con le realtà culturali, perché tutti possano conoscere e godere delle bellezze di prossimità e da esse trarne beneficio sia intellettuale che umano.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Magna
	Aula generica

## ● Mercatino solidale

Il Mercatino solidale è un'iniziativa promossa da alcuni anni nel nostro Istituto. Gli alunni della scuola secondaria di I grado saranno coinvolti, in orario curriculare, nella realizzazione di piccoli manufatti che verranno venduti durante il periodo natalizio e il cui ricavato sarà devoluto ad associazioni benefiche. Lo scopo dell'iniziativa è avvicinare i ragazzi al volontariato e alla consapevolezza dell'importanza del "dono". Nella sua semplicità il nostro progetto fornisce l'occasione di promuovere una vera cultura dell'aiuto che non può limitarsi all'insegnamento dei valori e principi ma deve essere orientata all'azione concreta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Valorizzare la creatività degli alunni. - Progettare e realizzare attività per la raccolta fondi: mercatino o quanto altro utile allo scopo. - Promuovere le abilità manuali che spesso non trovano spazi adeguati per esprimersi. - Scoprire che la solidarietà è un valore che aiuta la crescita culturale di ciascuno. - Favorire lo sviluppo della conoscenza di sé e dell'altro. - Aumentare la capacità di comprensione dell'altro per condurre il bambino/ragazzo a una maggiore apertura al dialogo. - Promuovere la conoscenza di organismi che operano a favore della Ricerca, dell'Infanzia e dei diritti umani. - Mettere in atto comportamenti di solidarietà, collaborazione e di amicizia. □

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno



Aule

Aula generica

## ● Concerto di Natale

---

Il progetto coinvolgerà tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado coadiuvati dalla collaborazione fra i docenti di Religione e Musica. La sua attuazione avverrà nei mesi di Novembre e Dicembre e si concluderà con un saluto finale prima delle vacanze natalizie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

- Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per stare bene con sé e con gli altri • Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione • Condividere con gli altri esperienze e sentimenti • Comprendere il vero senso del Natale • Riconoscere e comprendere i simboli del Natale • Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune • Conoscere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni per poterle confrontare



con le diverse situazioni • Comprendere e confrontare diversi aspetti del Natale • Cogliere gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza • Capire il valore dell'amore, dell'amicizia, della solidarietà • Esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti • Collaborare per realizzare un progetto comune • Sviluppare la creatività

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Magna



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● "FAI LA DIFFERENZA" II Edizione

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

- Sensibilizzare gli alunni alla corretta gestione dei rifiuti.
- Sensibilizzare gli alunni alle tematiche di salvaguardia ambientale relative ai modelli consumistici diffusi nelle moderne società di massa.
- Sviluppare la coscienza civica e la responsabilità individuale nei confronti del consumo delle risorse del Pianeta e dei diritti delle future generazioni.
- Promuovere la capacità di utilizzare comunicazioni procedurali per eseguire compiti operativi collaborando e cooperando con i compagni.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il compito prevede un controllo qualitativo e quantitativo della raccolta differenziata di carta e plastica eseguita da ogni plesso con attribuzione di punteggi percentuali. Il plesso che raggiunge migliori percentuali di differenziazione di carta e plastica verrà premiato con un Attestato di merito mensile ed uno scudetto finale.

**MODALITA' DI ESECUZIONE:** Una volta al mese, nell'ultima settimana del mese 2 alunni eseguono la pesatura dei contenitori della plastica, della carta e della indifferenziata. Contestualmente il docente di tecnologia e il collaboratore scolastico registrano (attraverso un controllo visivo) la corretta distribuzione dei materiali attribuendo una valutazione propedeutica alla validità del calcolo della percentuale di differenziazione (positiva o negativa). Successivamente svuoteranno i contenitori nei bidoni collocati nel corridoio.

I docenti di Arte e immagine preparano gli attestati di merito mensilmente e lo scudetto del vincitore finale. Tutti i docenti sensibilizzano le studentesse e gli studenti sulla corretta gestione dei rifiuti all'interno del plesso.



## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## ● "Piccole Azioni, Grandi Cambiamenti: Il Futuro è Nelle Nostre Mani"

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

□ Maggiore consapevolezza ambientale tra gli studenti.



- Capacità di riconoscere e ridurre i rifiuti nella vita quotidiana.
- Incremento delle competenze legate alla sostenibilità (es. orticoltura, riciclo).
- Attuazione di comportamenti più sostenibili sia a scuola che a casa.
- Sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza di azioni ecologiche.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti sul cambiamento climatico e sull'importanza di adottare comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.

Attraverso laboratori creativi, esperienze pratiche e riflessioni di gruppo, i bambini scopriranno come le piccole azioni individuali possono contribuire alla tutela del pianeta. Le attività includeranno laboratori di riciclo e

upcycling, la cura dell'aiuola scolastica e sfide settimanali per ridurre l'impatto ambientale.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Visita all'AZIENDA ECOALBA

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: ALFABETIZZAZIONE SU  
INFORMAZIONI E DATI  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: CREAZIONE DI  
CONTENUTI DIGITALI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

#### Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

#### Attività

Titolo attività: RISOLVERE I PROBLEMI  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

## Approfondimento

---

AMBITO N. 1. STRUMENTI

ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI

### **Accesso**

#2: E' stato creato un cablaggio WI-FI / Rete LAN; manca l'accesso alla banda larga.

### **Identità digitale**

#9: Per ogni studente è stato creato un account istituzionale su piattaforma Google Workspace.

#10: Per ogni docente è stato creato un account istituzionale su piattaforma Google Workspace.

### **Amministrazione digitale**

#11 Digitalizzazione amministrativa della scuola (lavoro in cloud)

#12 Utilizzo del Registro elettronico in tutti gli ordini di scuola

#13: Tutte le informazioni e i documenti strategici (RAV, PTOF, ...) dell'Istituto sono pubblicati e accessibili su SCUOLA IN CHIARO.

AMBITO N. 2. COMPETENZE E CONTENUTI

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

### **Competenze degli studenti**



#15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate grazie ai Fondi del PNRR (DM 66/2023)

#17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola Primaria (docenti e studenti)

***Contenuti digitali***

#23 Sono in programma, grazie ai fondi del PNRR, attività in linea con il DigCompEdu (Scuola Futura-PNRR)

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

RISOLVERE I PROBLEMI

***Formazione del personale***

# 25 Scuola Futura - finanziamenti PNRR

#26 Rafforzare la formazione sull'innovazione didattica (Fondi PNRR)

***Accompagnamento***

#28 L'Animatore digitale è coadiuvato da un Team digitale

#35 Monitoraggio dell'intero Piano



## **Valutazione degli apprendimenti**

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. "MONTI DAUNI" - FGIC82400L

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola dell'Infanzia non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Elabora ed effettua osservazioni sistematiche. La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Per i bambini in uscita la scuola adotta un Protocollo osservativo.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Come indicato nel Curricolo verticale, l'organizzazione dell'insegnamento dell'Educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato ad un team di docenti esplicitamente individuati. La responsabilità educativa legati agli aspetti trattati è propria dell'intero consiglio di classe; a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.



### 3. Cittadinanza digitale

La normativa prevede che il voto di Educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva. Ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione che comunica al coordinatore nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime, quindi, una valutazione quadrimestrale che tiene conto anche dell'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.

## **Allegato:**

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED CIVICA MONTI DAUNI.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La nostra didattica nasce dall'idea di una flessibilità basata su un'organizzazione modulare e dall'idea di un campo di esperienza aperto, in cui si costruiscono idee e si realizzano opere di vita vissuta. Nella scuola dell'infanzia l'aula diventa un laboratorio sociale e non solo spazio di apprendimento. La progettazione educativa viene condivisa collegialmente e i plessi realizzano una elaborazione comune, tenendo conto delle vigenti Indicazioni Nazionali; il vissuto del bambino, la realtà che lo circonda, testi letterari, scientifici per l'infanzia rappresentano il punto di partenza. La documentazione, sia in fase progettuale che di verifica, riguarda attività di sezione, intersezione e di plesso. La scuola dispone di uno strumento di osservazione DIARIO DI BORDO, che permette di osservare tutti i bambini e verificare se abbiano raggiunto tramite degli indicatori, le competenze necessarie per proseguire il loro percorso formativo. Inoltre la scuola dell'Infanzia vanta un progetto di continuità con la scuola primaria che ogni anno va definendosi e consolidandosi sempre più.

## **Allegato:**

griglie infanzia MONTI DAUNI.pdf



## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LA SCUOLA PRIMARIA

Secondo l'Ordinanza n. 172/20 e relative Linee guida, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

### CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento (DPR 249/98 art.2). Nella legge del 30 ottobre 2008, n. 169 i criteri essenziali per una valutazione di qualità vengono esplicitati:

- nella finalità formativa;
- nella validità, attendibilità, accuratezza, nella trasparenza e nell'equità;
- nella coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum;
- nella considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- nel rigore metodologico delle procedure;
- nella valenza informativa.



## **Allegato:**

griglieprimariasecondariaMONTIDAUNI.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017.

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione

di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio del Consiglio stesso nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### CRITERI PER L' AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono. I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

### CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono. I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo,



questa partecipazione deve “confluire” su un’unica posizione e quindi il loro voto all’interno del Consiglio di classe vale “uno”, per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

## **Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

In un contesto scolastico ciascun alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e i propri limiti con quelli altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni esclusive, alunni che vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi, i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si definiscono in modo particolare, pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". Il nostro Istituto considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e si adopera affinché l'azione didattica - educativa sugli alunni con bisogni educativi speciali sia anche inclusiva.

Il Piano per l'inclusione (P.I.) è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo con l'obiettivo generale di garantire una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, si vuole contrastare la dispersione scolastica, promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare espressione e singolarità. Nel Piano Annuale per l'Inclusività vengono ipotizzate una serie di azioni volte al miglioramento del grado d'inclusività dell'Istituto. Il Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro dinamico, pertanto sarà soggetto a modifiche e/o integrazione. Il presente Piano, redatto dal GLI, a cura della referente per l'Inclusione, Anna Lucia Torella, su delega del DS, viene sottoposto all'attenzione del Collegio dei docenti, che all'unanimità lo approva diventando parte integrante del PTOF.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. IL PEI: a) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; b) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; c) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; d) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; e) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; f) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento



degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. L'Istituto : - Organizza una riunione all'inizio dell'anno scolastico con gli insegnanti di sezione/classe, i genitori, il dirigente scolastico e/o il coordinatore scolastico, le figure socio-sanitarie di riferimento, le eventuali figure educative. - Prevede l'eventuale aggiornamento del P.E.I. in itinere, qualora se ne verifichi la necessità. - Garantisce le forme di assistenza di base necessarie.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è redatto dal GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola; partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna,<sup>1</sup> ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLO per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici, di orientamento e di assistenza specialistica, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia è coinvolta nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e del PDP. E' corresponsabile del percorso scolastico e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dell'alunno. La partecipazione delle famiglie, sempre sollecitata e coordinata, riguarda: -



incontri programmati per l'accoglienza degli alunni (con condivisione di progettazione e procedure); - incontri per la condivisione di progetti; - rapporti scuola/famiglia periodici e programmati; - colloqui con le famiglie degli alunni con BES in base alle esigenze emergenti; - partecipazione al GLI; - partecipazione al GLO; - partecipazione al Consiglio d'Istituto; - coinvolgimento nell'autoanalisi di istituto; - collaborazione in occasione di alcuni eventi particolarmente importanti della vita scolastica.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate, comprensive della prova nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. La valutazione in decimi/competenze va rapportata al P. E. I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le azioni messe in atto per perseguire le finalità dell'area che attiene la Continuità e l'Orientamento si avvalgono della collaborazione e del supporto di personale qualificato, psicologi dell'orientamento e dell'età evolutiva, attivando servizi specifici per la scelta scolastica e, soprattutto, per l'orientamento della persona. Si attiveranno, inoltre, forme di collaborazione tra i docenti di sostegno della scuola secondaria di primo grado con la scuola secondaria di secondo grado. Il nostro Istituto contempla anche forme di educazione domiciliare, l'intera documentazione è disponibile presso i nostri uffici.



## Aspetti generali

### Organizzazione

Strumenti privilegiati per l'attuazione degli indirizzi di gestione e amministrazione sono la direttiva del DS al DSGA, il Programma Annuale e la Contrattazione di Istituto. Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli organi collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano dell'Offerta Formativa esprime. In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti devono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola ogni giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

Le priorità del nostro Istituto:

1. Rispetto dell'unicità della persona - La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
2. Equità della proposta formativa
3. Imparzialità nell'erogazione del servizio
4. Significatività degli apprendimenti
5. Qualità dell'azione didattica - Potenziare la condivisione di standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze, così come indicata nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum, nonché sviluppare il curriculum verticale. Potenziare per tutte le discipline la didattica laboratoriale. Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale, tutoraggio tra pari. Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento. Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità sociale.



6. Partecipazione e collegialità - Coinvolgere maggiormente tutte le componenti scolastiche nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno. Continuare a sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti, famiglie e territorio, creando il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.

7. Continuità e Orientamento - Perseguire strategie di continuità. Continuare a prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

8. Apertura e interazione col territorio - Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete e simili tra scuole e tra scuola, enti locali e associazioni per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione; partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

9. Efficienza e trasparenza - Continuare ad attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola, famiglia e territorio a cura di tutto il personale. Continuare a favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità. Bisogna improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza. Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.l. 129/2018), con la dovuta trasparenza, nella ricerca dell'interesse primario della scuola. Vanno semplificate le procedure amministrative e bisogna implementare il processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

10. Qualità dei servizi - Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti; continuare a potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi; individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori; supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate; realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto. Predisporre progetti per accedere ai fondi europei, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al Piano dell'Offerta Formativa.

11. Formazione del personale - Definire proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento, alle aree di priorità tra cui il miglioramento delle metodologie di insegnamento di Italiano, Matematica e Inglese. Necessari anche l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per



competenze e della didattica innovativa con l'utilizzo delle tecnologie digitali, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo alle competenze trasversali; organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, della DSGA e della DS.: organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale; promuovere la valorizzazione del personale docente e ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

12. Sicurezza - promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti; promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti; promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy (DGPR - Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n. 679/2016).



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>I Collaboratori, individuati dal Dirigente Scolastico, costituiscono la struttura di supporto organizzativo, gestionale, amministrativo per il governo efficace ed efficiente della scuola. I Collaboratori del D.S., per le fasi esecutive dei loro compiti, si possono avvalere della collaborazione del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici, ben individuati per ogni compito e con responsabilità dirette, previo accordo con il D.S.G.A. Le funzioni sono: - Collaborazione con il D.S. nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'I.C. MONTI DAUNI, - Coordinamento delle funzioni strumentali all'offerta formativa, dei referenti di plesso e dei coordinatori per ordine di scuola; □-Cura dei rapporti con gli EE.LL., con l'utenza interna ed esterna in materia di sicurezza sul posto di lavoro (L. 626/94); □-Cura dei rapporti con l'ASL di appartenenza dell'I.C.; □ -Preparazione, su indicazione del D.S., della documentazione utile per gli Organi Collegiali; □-Cura dei rapporti con i genitori degli alunni, segnalando problematiche e necessità. -Organizzazione e, in caso di necessità, variazione del piano annuale delle</p>	2
----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



attività. -Coordinamento e vigilanza sul servizio mensa; □- Collaborazione con il D.S. e con i Responsabili per la gestione dell'emergenza in caso di necessità; □ -Controllo delle assenze dei docenti dalle riunioni previste nel Collegio dei docenti; □- Cura gli adempimenti organizzativi in caso di indizione di sciopero; □ -Verifica l'adesione del personale docente o A.T.A alle assemblee sindacali; □ -Collabora nella predisposizione delle circolari rivolte ad alunni, docenti e famiglie; □-Cura la ricezione e lo smistamento della corrispondenza in caso di assenza o impedimento del D.S. -Partecipa alle riunioni di Staff con le Funzioni strumentali e /o i referenti di Plesso e/o i responsabili di progetto; □-Cura la diffusione, la raccolta e il controllo della modulistica relativa alle adozioni dei libri di testo, per i successivi adempimenti Collegiali e Amministrativi; □-Deleghe: Presidenza delle riunioni degli Organi Collegiali, in caso di assenza o impedimento del D.S. -Cura la concessione di permessi retribuiti e ferie in caso di assenza e/o impedimento del DS; -Firma delle circolari interne rivolte agli alunni, ai docenti e alle famiglie; □-Organizzazione didattica dell'orario.

Funzione strumentale

Le Funzioni Strumentali sono le risorse culturali messe a disposizione del gruppo docente per orientare e supportare la sua crescita professionale e l'innovazione educativo-didattica. Si tratta di definire un microsistema professionale di supporto ai genitori e al territorio, agli studenti, al singolo e al gruppo di docenti, a sostegno dell'innovazione sul piano educativo - didattico. FUNZIONI AREA A:Didattica Progettazione Ed. Ambientale -

7



Pianifica e coordina gli incontri con i presidenti delle interclassi/intersezioni; - Aggiorna e integra il P.T.O.F. in sinergia con le altre FF.SS.; - Elabora il Mini P.T.O.F.; - Revisiona il curricolo verticale alla luce delle nuove Indicazioni ministeriali; - Predisporre strumenti di lavoro per la progettazione di classe; - Coordina, con le altre FF.SS. progetti interni alla scuola e progetti d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola; - Promuove le proposte extracurricolari; - Coordina le attività del piano della progettazione extracurricolare e dell'attività didattica ordinaria.

**FUNZIONI AREA B: Continuità ed Orientamento:**  
Infanzia/Primaria/Secondaria di 1° grado

Rapporti con il Territorio Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate Coordinamento Attività Culturali (spettacoli cinematografici / teatro/lab. musicali / concorsi) - Coordina con le altre FF.SS. progetti sia interni alla scuola sia di intesa con enti e istituzioni esterne alla scuola; - Coordina le attività di continuità; - Stabilisce una comunicazione efficace con i docenti dei diversi gradi di scuola per l'individuazione degli elementi di continuità; - Pianifica e coordina gli incontri in continuità; - Progetta attività di raccordo tra le classi ponte; - Coordina le attività ponte e ne favorisce l'organizzazione; - Cura gli incontri con i genitori nel periodo delle iscrizioni; - Informa il collegio sui momenti di continuità per favorirne la partecipazione; - Coordina le attività della commissione continuità; - Promuove e coordina iniziative volte all'educazione alla salute; - Coordina attività specifiche che hanno risonanza e visibilità sul territorio (mostre, spettacoli, eventi, ...); -



Raccoglie e coordina le proposte di uscite didattiche e la documentazione predisposta dai singoli consigli di classe; - Redige un calendario coordinato per lo svolgimento di viaggi, visite guidate e uscite didattiche; - Coordina e controlla l'organizzazione di viaggi, visite guidate e uscite didattiche; - Coordina attività sul territorio (spettacoli, cinema, teatro, concorsi ...);

FUNZIONI AREA C: Accoglienza, Intercultura, Integrazione Progetti Curricolari per l'Inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Educazione alla Legalità - Cura i rapporti con le strutture socio-sanitarie e contribuisce alla compilazione della modulistica prevista dalla normativa; - Predisporre strumenti per monitorare mensilmente la frequenza degli alunni diversamente abili; - Predisporre le schede per l'organico ed aggiorna il portale per la disabilità; - Elabora il piano annuale dell'inclusività; - Sostituisce il D.S. nei gruppi di lavoro H in caso di impossibilità dello stesso; - Coordina la Programmazione e l'integrazione degli alunni diversamente abili; - Coordina gli educatori del piano di zona; - Promuove e coordina, in collaborazione con i consigli di interclasse e intersezione, tutte le azioni di progettazione didattica per prevenire il disagio (azioni di accoglienza e Intercultura, integrazione degli alunni stranieri e B.E.S.); - Cura le relazioni con l'USR e UST, gli enti e le associazioni in rete per la prevenzione e lotta al disagio e alla dispersione scolastica; - Promuove iniziative di educazione alla legalità; - Collabora e partecipa ai momenti di verifica con le altre FF.SS. e con lo staff. - Cura l'organizzazione delle attività contro



bullismo-cyberbullismo FUNZIONI AREA  
D:Valutazione (interna ed esterna)  
Autovalutazione d'Istituto Formazione docenti  
Comunicazione (anche attraverso le nuove tecnologie) - Gestisce, cura e coordina la valutazione interna ed esterna dell'istituto; - Cura, coordina e monitora le prove di verifica d'italiano e matematica (ingresso, intermedie e finali) per tutte le classi; - Cura, coordina e monitora le prove di verifica finali (italiano e matematica) per le classi quinte in continuità con la scuola secondaria di primo grado; - Coordina, con l'ufficio di segreteria, le attività dell'INVALSI; - Verifica i percorsi laboratoriali in atto; - Rileva i bisogni formativi dei docenti e predispone un piano di formazione; - Collabora e partecipa ai momenti di verifica con le altre FF.SS. e con lo staff. - Supporta la segreteria e il D.S. durante le procedure amministrative degli scrutini.

Capodipartimento

Il coordinatore di dipartimento è una figura strategica nella scuola e, per questo motivo, tale incarico viene affidato ad un docente particolarmente esperto nella gestione e nella organizzazione della didattica e nelle dinamiche dei gruppi di lavoro. Le sue funzioni sono: - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti; - media eventuali conflitti; - porta avanti istanze innovative; - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; - prende parte alle riunioni dei

6



	<p>coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.</p>	
Responsabile di plesso	<p>□ I Responsabili di plesso svolgono le seguenti funzioni: - essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; - far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria; - gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; - coordinare le mansioni del personale ATA; - gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; - segnalare al Dirigente scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; - creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; - assicurarsi che il Regolamento d'Istituto sia applicato; - informare il Dirigente scolastico per raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; - raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; - realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola; - instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; - instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</p>	8
Responsabile di laboratorio	<p>La consegna, l'utilizzo, la custodia dei sussidi didattici e dei laboratori compete ai Docenti Referenti Responsabili di laboratorio nominati</p>	9



sub-consegnatari dei beni a loro affidati con atto formale del Dirigente Scolastico, così come la gestione e la calendarizzazione dell'accesso ai laboratori. Il Responsabile del Laboratorio gestisce e coordina l'uso del laboratorio da parte dei docenti, vigila sulla corretta conservazione ed uso dei beni in carico al laboratorio, produce a fine mandato un report informativo sull'utilizzo dello stesso.

Animatore digitale

L'animatore digitale svolge le seguenti funzioni: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Il Referente dell'Educazione civica promuove e coordina la progettazione e l'organizzazione dei progetti inerenti l'area.

1



Nucleo Autovalutazione d'Istituto	Il Nucleo Valutativo ha i seguenti compiti: □ Redigere il R.A.V. d'Istituto, secondo il modello ministeriale raccordandosi con le diverse componenti della Scuola per la rilevazione di tutti i dati necessari; □ Monitorare e valorizzare le risorse professionali (corsi effettuati dai docenti, competenze, titoli); □ Progettare e organizzare attività di Autoanalisi d'Istituto, valutazione delle attività del P.T.O.F.; □ Riformulare indicatori/criteri di valutazione per l'anno scolastico in corso; □ Valutare le attività curriculari ed extracurriculari d'Istituto per l'anno scolastico in corso.	10
-----------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Referente legalità, bullismo e cyberbullismo	Promuove e coordina l'organizzazione dei progetti e delle attività inerenti l'area.	1
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di insegnamento e supporto alle pluriclassi. Impiegato in attività di:	1
------------------	------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Insegnamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento della disciplina e potenziamento strumento musicale.	1
	Impiegato in attività di:	

- Insegnamento
- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del Direttore dei servizi generali e amministrativi, oggetto di rinnovato interesse e ampliamento in termini di compiti e responsabilità, assume un'importanza cruciale nella gestione delle istituzioni scolastiche. In termini di competenze e attività, il DSGA rappresenta sicuramente un unicum nella Pubblica Amministrazione: spazia dalla materia giuridica (diritto amministrativo, diritto del lavoro, normativa sulla sicurezza, norme sulla privacy, etc) all'ambito contabile (per il supporto e/o la redazione diretta dei documenti contabili), passando per le competenze negoziali (codice degli appalti), competenze relazionali e di organizzazione dell'ufficio di segreteria e di tutto il personale A.T.A., alle competenze in materia fiscale, fino alla gestione dei beni mobili e degli inventari.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [La scuola utilizza il registro elettronico: AXIOS](#)

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico <http://www.isc-montidauni.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Teatro Opera San Giuseppe di Lucera

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Università degli Studi di Foggia

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Università degli Studi del Molise**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **IC "ROSETI" - BICCARI**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: "Legal and digital"- Rete scuola digitale- Istituto "Alfieri" di Taranto

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: Le scuole della felicità

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Le Scuole della Felicità mirano a creare un ambiente dove il benessere di docenti e studenti sia al centro del processo formativo; formano docenti resilienti e motivati, capaci di accendere la scintilla della curiosità nei loro alunni. Allo stesso tempo, cercano di dotare i giovani di strumenti per affrontare le sfide della vita con fiducia e positività.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Privacy

---

L'obbligatorietà della formazione è prevista a prescindere dai dati personali trattati; essa, dunque, coinvolge tutti i soggetti afferenti ad ogni singolo istituto scolastico. Il MIUR, con la prima fase iniziale, al fine di indicare delle priorità per l'adempimento normativo, limitava la formazione a poche figure del personale scolastico. Successivamente ha più volte sottolineato, nelle varie occasioni istituzionali l'importanza della formazione privacy per tutto il personale. La nostra formazione prepara il personale scolastico al trattamento dei dati personali che per loro natura nell'ambito scolastico sono a rischio, poichè per la maggioranza dei casi riguardano i minori e la dignità degli studenti.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutto il personale scolastico

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Sicurezza

---

La formazione del personale scolastico sulla Sicurezza riveste un aspetto importante e fondamentale alla luce del fatto che le ore dedicate a questa attività sono divenute obbligatorie dal 2008 obbligatoria. In particolare, il D.lgs. 81/08 stabilisce i tempi (le ore dedicate alla formazione del personale) e le modalità di svolgimento. Bisogna precisare che la durata e gli argomenti riguardanti la formazione e l'informazione dei lavoratori sono stabiliti in funzione dei rischi legati al tipo di settore in cui si svolge la mansione. Per la scuola, la norma sulla sicurezza prevede la seguente



formazione, suddivisa in due distinte parti, di differente durata: Una formazione generale di durata pari a 4 ore; Una formazione sui rischi specifici di durata pari a 8 ore. Dopo la frequenza di uno dei due suddetti corsi, il lavoratore dovrà sostenere l'esame finale per l'ottenimento dell'attestato di partecipazione. La validità del corso, in entrambi i casi, è quinquennale. Trascorsi i 5 anni, si dovrà partecipare obbligatoriamente ad un corso di aggiornamento di durata non inferiore a 6 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)**

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E TUTTI GLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)**

---

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13. Saranno attivati i seguenti percorsi di formazione sulla transizione digitale: • COSTRUZIONE DEL CURRICOLO DIGITALE • GESTIONE DIDATTICA E TECNICA PER GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO 4.0 • INTELLIGENZA ARTIFICIALE • TECNOLOGIE DIGITALI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---



La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.



## Piano di formazione del personale ATA

### Privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione      Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Sicurezza

---

Descrizione dell'attività di formazione      Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Segreteria digitale

---

Descrizione dell'attività di      Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di



formazione

competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE ATA - IL DSGA - IL DIRIGENTE

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Formazione per la gestione degli applicativi in uso dalle segreterie didattiche

Descrizione dell'attività di formazione

Il percorso formativo è volto ad ottimizzare l'utilizzo del digitale nella scuola e a semplificare i processi amministrativi.



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola